



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Allegato A

Deliberazione n. 1 del 31/05/2016

Predisposizione delle determinazioni tariffarie  
del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai  
sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR

**Relazione di accompagnamento**  
(ai sensi determina DSID n. 3/2016 – Allegato 2)

**Gestore CAP Holding spa**

Milano, 31 maggio 2016

## Sommario

<b>0</b>	<b>Premessa</b>	<b>1</b>
<b>1</b>	<b>Informazioni sulla gestione</b>	<b>3</b>
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	5
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente	9
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	10
1.3	Altre informazioni rilevanti	11
<b>2</b>	<b>Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale</b>	<b>12</b>
2.1	Dati tecnici e patrimoniali	13
2.1.1	Dati tecnici	13
2.1.2	Fonti di finanziamento	14
2.1.3	Altri dati economico-finanziari	16
2.2	Dati di conto economico	17
2.2.1	Dati di conto economico	17
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	21
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	22
2.3.1	Investimenti e dismissioni	22
2.3.2	Infrastrutture di terzi	24
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015	25
2.3.4	Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017	27
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	29
2.4.1	Ambiti tariffari applicati	30
2.4.2	Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015	30
2.4.3	Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi	30
<b>3</b>	<b>Predisposizione tariffaria</b>	<b>32</b>
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	32
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	32
3.1.2	Ammortamento finanziario	33
3.1.3	Valorizzazione <b>FNInew, a</b>	33
3.1.4	Valorizzazione delle componenti del VRG	33
3.1.5	Valorizzazione componente <b>Capexa</b>	35
3.1.6	Valorizzazione componente <b>FoNia</b>	35
3.1.7	Valorizzazione componente <b>Opex</b>	35
3.1.8	Valorizzazione componente <b>ERC</b>	35
3.1.9	Valorizzazione componente <b>RCTOT</b>	36
3.2	Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2	37
3.3	Moltiplicatore tariffario	37
3.3.1	Calcolo del moltiplicatore	37
3.3.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	37

3.3.3	<i>Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]</i> .....	38
3.3.4	<i>Confronto con il moltiplicatore previgente</i> .....	38
<b>4</b>	<b>Piano economico-finanziario del Piano d’Ambito (PEF)</b> .....	<b>39</b>
4.1	<b>Piano tariffario</b> .....	<b>40</b>
4.1.1	<i>Considerazioni sul Piano tariffario</i> .....	40
4.2	<b>Schema di conto economico</b> .....	<b>41</b>
4.2.1	<i>Considerazioni sul Conto Economico regolatorio</i> .....	42
4.3	<b>Rendiconto finanziario</b> .....	<b>42</b>
4.3.1	<i>Indicatori di redditività e liquidità</i> .....	44
4.3.2	<i>Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio</i> .....	44
<b>5</b>	<b>Eventuali istanze specifiche</b> .....	<b>49</b>
5.1	Eventuali istanze ai sensi del comma 27.3 del MTI-2 ( <i>COATO a</i> ) e/o ai sensi del comma 30.3 del MTI-2 ( <i>COMor a</i> ) .....	49
5.2	Istanza ai sensi del comma 32.1, lett. a) del MTI-2 (premi relativi alla qualità contrattuale richiesti dall’Ente di governo dell’ambito).....	49
5.3	Altro .....	49
<b>6</b>	<b>Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2016» e del file «Tool MTI-2»</b> .....	<b>50</b>

**Allegati:**

- Allegato A.1** – relazione accompagnamento determinazione tariffa depurazione all’ingrosso Gestore CAP Holding spa verso ATO Città di Milano
- Allegato A.2** – relazione accompagnamento determinazione tariffa depurazione all’ingrosso Gestore CAP Holding spa verso ATO Monza-Brianza
- Allegato A.3** – relazione accompagnamento determinazione tariffa acquedotto all’ingrosso Gestore CAP Holding spa verso ATO Monza-Brianza
- Allegato A.4** – relazione accompagnamento determinazione tariffa depurazione all’ingrosso Gestore CAP Holding spa verso ATO Lodi
- Allegato A.5** – relazione accompagnamento determinazione tariffa depurazione all’ingrosso Gestore CAP Holding spa verso ATO Como
- Appendice 1** – Nota metodologica driver di ribaltamento delle poste comuni

## 0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 7.3 della deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione delle tariffe degli anni 2016-2019 per il servizio idrico integrato dell'ATO della Città Metropolitana di Milano.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.3/2016 "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR".

La gestione del SII all'interno dell'ATO della Città Metropolitana di Milano è affidata al gestore unico CAP Holding S.p.A. che la realizza anche attraverso la gestione operativa della controllata AMIACQUE srl.

La gestione CAP Holding sta completando l'integrazione sull'intero territorio di competenza, già avviata fin dal 2013 e descritta in dettaglio nella relazione di accompagnamento alla determinazione delle tariffe con il MTI (cui si rimanda per eventuali approfondimenti).

Nel corso del 2016 è atteso il definitivo completamento della cessione dei rami di attività fra CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. (la cui prima fase si è già perfezionata con la stipula di Atti di cessione dei rami di azienda avvenuta in data 28.12.2015 e aventi decorrenza 01.01.2016) che comporterà uno scambio reciproco di territori comunali gestiti al fine di ricondurre ciascun gestore entro gli ambiti territoriali di stretta competenza di affidamento (rispettivamente Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza Brianza). Pertanto la predisposizione tariffaria per il secondo periodo regolatorio è stata impostata assumendo quanto stabilito al comma 7.2 dell'Allegato A alla delibera 664/2015 che prevede che *"in caso di aggregazione tra due o più gestori del SII, o di accordi di aggregazione da perfezionarsi nell'anno di determinazione tariffaria, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori"*; quindi verrà assunto un unico schema regolatorio per il gestore SII dell'ambito, desunto dalla "aggregazione" delle due precedenti gestioni di CAP Holding e Brianzacque "residuale", a suo tempo individuate per il MTI.

La permanenza comunque di attività di vendita di servizi all'ingrosso da parte di CAP Holding, rese attraverso propri impianti situati nel territorio dell'ATO Città Metropolitana Milano e che forniscono servizi di acquedotto e di depurazione a gestori operanti in territori di ambiti contermini, ha indotto a prevedere l'applicazione di quanto stabilito al terzo comma dell'art.16 dello schema di convenzione approvato con delibera 656/2015/R/IDR che recita che *"laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore servito"*. Pertanto, con modalità parzialmente differente rispetto a quanto effettuato in occasione della determinazione delle tariffe con il MTI (anni 2014-2015), è oggi previsto che l'EGA nel cui territorio ricade l'impianto condiviso per erogazione del servizio verso altri ambiti contermini provveda agli obblighi di predisposizione, in stretta condivisione con l'EGA che riceve il servizio, e di approvazione tariffaria all'ingrosso, riservando all'EGA ricevente il servizio il compito di provvedere al rilascio del parere di cui sopra per la propria approvazione della tariffa sul territorio sua di competenza. In tal senso ha quindi operato l'EGA Città Metropolitana Milano (d'ora in poi EGA CMM), predisponendo le tariffe anche per le

gestioni da grossista di CAP Holding verso i contermini ATO Città di Milano (depurazione), ATO Como (depurazione), ATO Lodi (depurazione), ATO Monza Brianza (acquedotto e depurazione).

**Le specifiche determinazioni tariffarie all'ingrosso sono relazionate negli addendum al presente documento e riportati negli Allegati A.1-A.5, che costituiscono le singole relazioni di accompagnamento redatte sempre secondo lo schema approvato dall'Autorità, ancorché in forma semplificata.**

La presente relazione riporta pertanto i criteri, le logiche e le modalità adottate per la determinazione delle tariffe per CAP Holding inteso come Gestore del SII e come 5 Gestioni all'ingrosso per ATO contermini.

## 1 Informazioni sulla gestione

Preliminarmente alla trattazione delle informazioni specifiche riguardanti la gestione del SII nel territorio dell'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con riferimento alla gestione CAP Holding spa per la quale si sottopongono all'Autorità le proposte tariffarie oggetto delle presente relazione, si attesta che il titolo giuridico ad esercire il servizio è conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia"); infatti il Gestore è affidatario *in house providing* della gestione del SII nell'ATO Città Metropolitana di Milano (ad esclusione della Città di Milano) con Convenzione di affidamento siglata in data 20.12.2013 e avviata il 01.01.2014 con durata fino al 31.12.2033 [di cui all'aggiornamento ai sensi della delibera 656/2015/R/IDR, allegato allo schema regolatorio predisposto per l'approvazione delle tariffe MTI-2].

In particolare, come rappresentato nel dettaglio delle premesse alla relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria del MTI (alla quale si rimanda per ogni eventuale approfondimento), l'Ufficio d'Ambito, al termine del percorso di riorganizzazione e razionalizzazione delle concessioni esistenti sul territorio provinciale al fine del superamento della frammentazione esistente delle gestioni non conformi ed alla costituzione di un soggetto industriale unico operante nell'ambito ottimale, aveva infatti deliberato a fine 2013 di affidare la gestione del servizio idrico integrato di acquedotto, fognatura e depurazione al gestore unico CAP Holding spa, avendone accertati i requisiti definiti dalla normativa europea e nazionale per quanto attiene agli affidamenti *in house providing*.

### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Ai fini della presente predisposizione tariffaria, il perimetro della gestione CAP Holding è inteso ricomprendere tutti i comuni della Città Metropolitana di Milano ad esclusione del comune di Milano (come indicato nella *Premessa*, tale perimetro si concretizzerà a pieno nel corso dell'anno 2016, attraverso la cessione degli ultimi comuni gestiti dalla società Brianzacque).

A questi si aggiunge il Comune di Castellanza, in Provincia di Varese, per il quale comunque è ormai in corso di formalizzazione l'adesione all'ATO CMM.

Permangono alcune modestissime porzioni di territorio per le quali il servizio di depurazione è svolto attraverso impianti extra-ambito e quindi prestato da altri gestori; si tratta in particolare del servizio di depurazione dei comuni di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, svolto da SAL srl, gestore dell'ambito di Lodi, e del servizio di depurazione del comune di Settimo Milanese Milanese e di parte del comune di Novate Milanese reso da Metropolitana Milanese spa, gestore dell'ambito Città di Milano.

In tutto il territorio gestito la Società CAP Holding fornisce tutti i servizi del SII, così come individuati all'art.1 MTI-2: captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua, fognatura, depurazione delle acque reflue.

Sono inoltre affidate al gestore le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano per mezzo di reti unitarie nonché per mezzo di reti separate dedicate (fognatura bianca) la cui gestione risulta inclusa nel SII, in quanto tali infrastrutture sono direttamente funzionali alla corretta erogazione del servizio idrico integrato (in particolare vasche 1<sup>a</sup> pioggia a servizio di sfioratori, vasche di volanizzazione, emissari - ove non esistono corpi idrici recettori degli sfiori di acque meteoriche -, canalizzazioni di by pass e similari), anche disciplinate dalla Convenzione stipulata tra la Regione Lombardia e CAP Holding in materia di "gestione delle interferenze di linee tecnologiche/infrastrutture esistenti e nuove/scarichi nel reticolo idrico di competenza regionale".

È inoltre previsto l'uso di cavidotti idrici per l'alloggiamento di infrastrutture di trasmissione dati a favore del servizio idrico integrato.

Il gestore CAP Holding inoltre provvede all'erogazione dei servizi all'ingrosso, già esistenti anche nelle precedenti determinazioni tariffarie, forniti agli ambiti contermini; in particolare:

ATO Città di Milano:

- servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato in provincia di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano.

ATO Como:

- servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiato e Mariano Comense) attraverso il depuratore di Pero posto in Provincia di Milano.

ATO Lodi:

- servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Provincia di Milano nel territorio di Lodi) per 3 comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) gestiti da SAL srl.

ATO Monza Brianza:

- servizio di depurazione svolto attraverso più depuratori posti nel territorio ATO CMM; il servizio aumenterà di volume a seguito della cessione da parte di Brianzacque della gestione di due ulteriori depuratori (Cassano d'Adda e Truccazzano) a seguito del sopra ricordato riordino dei perimetri di gestione delle due società;
- servizio di fornitura di acqua all'ingrosso (captazione e adduzione) attraverso due centrali pozzi esistenti (Pozzuolo Martesana e Trezzo d'Adda), delle quali una (Trezzo) interessata da investimenti programmati di un certo rilievo che comporteranno nei prossimi anni un consistente aumento dei volumi venduti all'ATO MB.

Rispetto al perimetro servito riportato nella raccolta dati MTI per gli anni 2014 e 2015, sono intervenute le variazioni riportate specificatamente nel successivo paragrafo 1.1.1 (aggregazione delle gestioni ex Brianzacque) nonché le seguenti modifiche di assetto patrimoniale perfezionatesi nel 2015:

da Idra Milano srl, scissa da Idra Patrimonio spa e fusa per incorporazione in CAP Holding spa

Acquisizione dei cespiti relativi ai servizi svolti da Brianzacque (prodromica alla variazione dell'assetto gestionale di Cap Holding su ATO CMM); tali beni erano in proprietà di un soggetto terzo (società patrimoniale) denominato Idra Milano, scisso da Idra Patrimonio, quest'ultimo entrato nella determinazione tariffaria del precedente periodo regolatorio come proprietario terzo di Brianzacque su ATO CMM (attraverso la definizione di un canone AC).

Idra Patrimonio era proprietaria di infrastrutture ricadenti in entrambi gli ambiti CMM e MB, pertanto, in sede di definizione delle tariffe, la stessa aveva provveduto ad un'attribuzione agli ambiti summenzionati dei beni secondo criteri di ribaltamento geografici; poiché l'acquisizione dei beni è coerente con la presa in carico della gestione del servizio perché completa l'integrazione orizzontale del SII, in quest'ottica Cap Holding ha rilevato anche l'intero sistema di collettamento verso gli impianti di Truccazzano e Cassano, parte del quale è situato nel territorio brianzolo. Ne segue che i pesi per il ribaltamento dei cespiti in provincia di Milano e in Provincia di Monza e Brianza per la determinazione della corrispondente tariffa grossista di depurazione sono stati adeguati alle logiche che CAP Holding ha adottato per gli altri impianti interambito (Abitanti Equivalenti), in continuità con quanto già fatto nelle precedenti raccolte tariffarie, abbandonando, quindi, il precedente criterio.

da AMGA Legnano spa

Ulteriore operazione che riguarda l'acquisizione dei beni appartenenti al soggetto proprietario terzo (ai fini tariffari dei precedenti MTT e MTI) di CAP Holding denominato Amga Legnano. In questo caso si tratta di un'integrazione verticale della filiera che di fatto ha determinato l'eliminazione di una società patrimoniale. Ai fini tariffari, a partire dal 2016 CAP Holding azzererà il canone di servizio verso il proprietario Amga Legnano (precedentemente riconosciuto in tariffa) avendo integrato la propria RAB con i beni acquisiti dall'Ex- proprietario di infrastrutture del SII.

### 1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

La cessione delle gestioni sui territori dei comuni del perimetro della Città Metropolitana che da Brianzacque vengono trasferite a CAP Holding può essere individuato come un vero e proprio processo di aggregazione delle gestioni e di fatto così verrà trattato dal punto di vista tariffario (la base dati per le determinazioni tariffarie deriva dal consolidamento dei dati dei due gestori).

L'assetto del SII nell'ambito di provincia di Milano è stato oggetto di significative modifiche avvenute nel corso del 2015 ed è previsto un ulteriore assetto del territorio di riferimento per CAP Holding che avrà completa attuazione entro la fine del 2016. La ridefinizione dei perimetri gestionali coinvolge oltre a CAP Holding anche Brianzacque, individuato nel precedente MTI come gestore residuale nell'ATO Città Metropolitana nonché soggetto affidatario del servizio idrico integrato nell'ATO di Monza e Brianza, e ha dato luogo ad un riposizionamento dei due operatori finalizzato a dare attuazione alle disposizioni del decreto Sblocca Italia, ovvero, della gestione unica di ambito. In questa direzione vanno le reciproche cessioni dei rami d'azienda che si collocavano negli ambiti in cui i due gestori non erano destinatari dell'affidamento, per cui Brianzacque sta gradualmente uscendo dalle gestioni che deteneva in provincia di Milano cedendole al titolare del SII (CAP Holding), viceversa CAP Holding sta rilasciando la gestione dei comuni in provincia di Monza e Brianza al titolare del SII (Brianzacque).

Nelle figure seguenti vengono sintetizzate le situazioni esistenti alla data di predisposizione del MTI e come si completeranno entro il 2016.

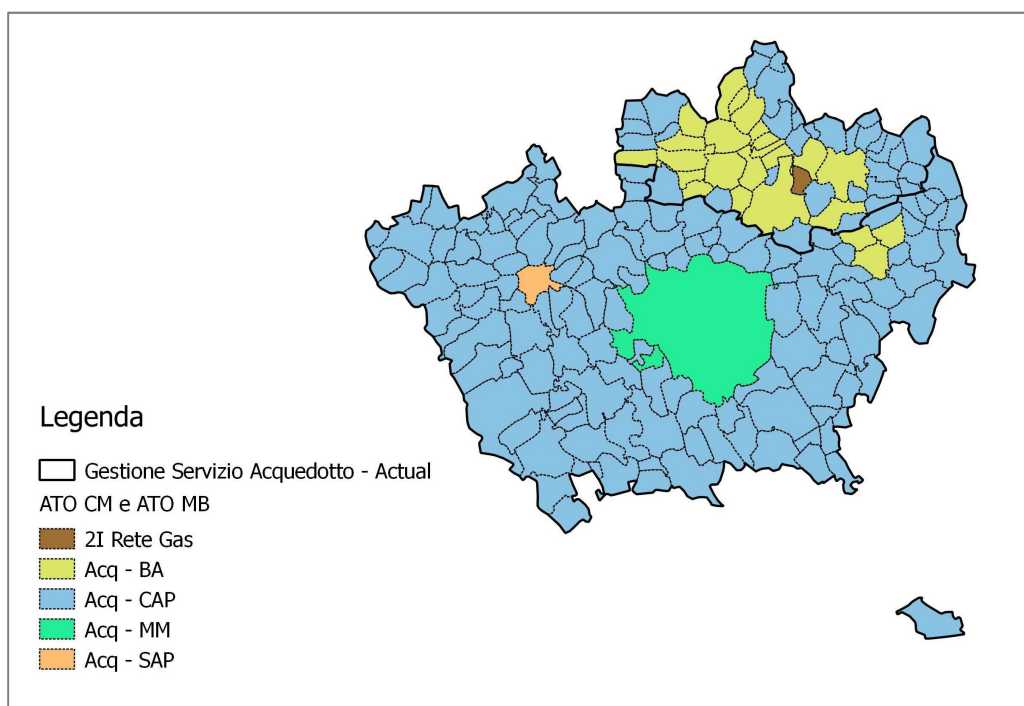
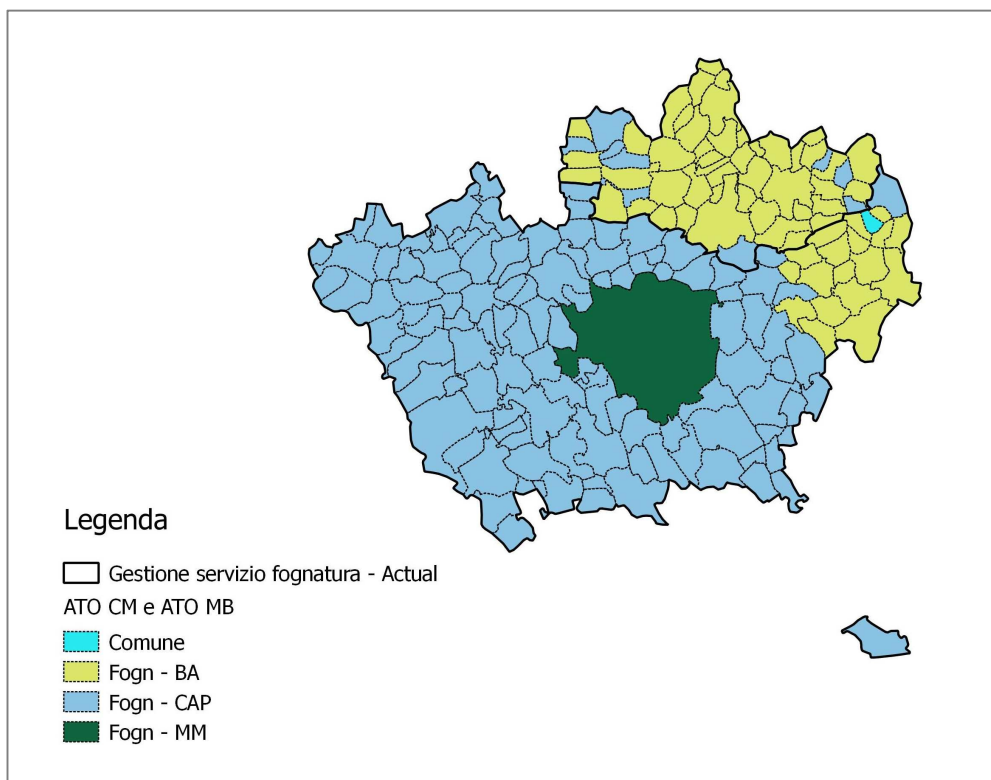
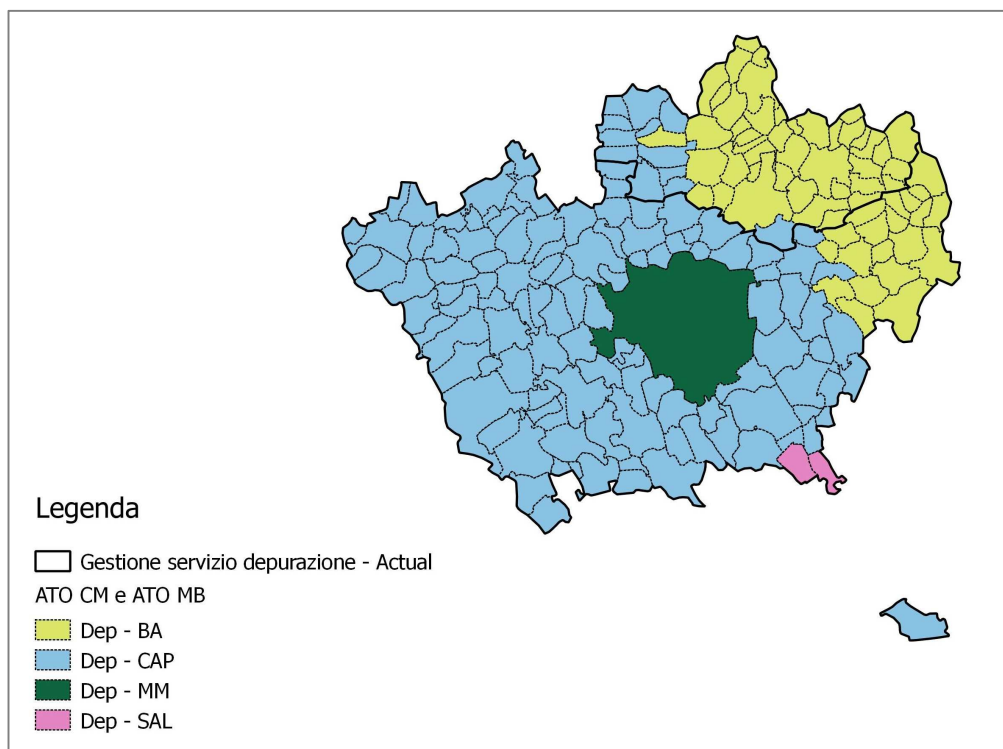


Figura 1-1 – perimetro del servizio di acquedotto svolto da CAP alla data di redazione del MTI negli ambiti CMM e MB

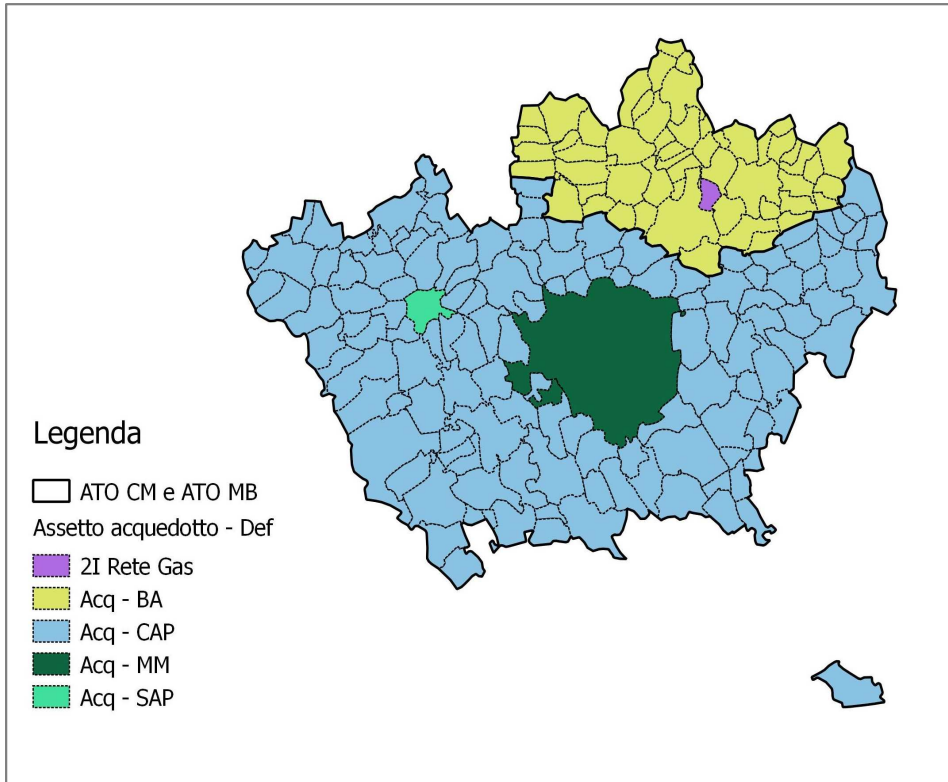




*Figura 1-2 – perimetro del servizio di fognatura svolto da CAP svolto da CAP alla data di redazione del MTI negli ambiti CMM e MB*

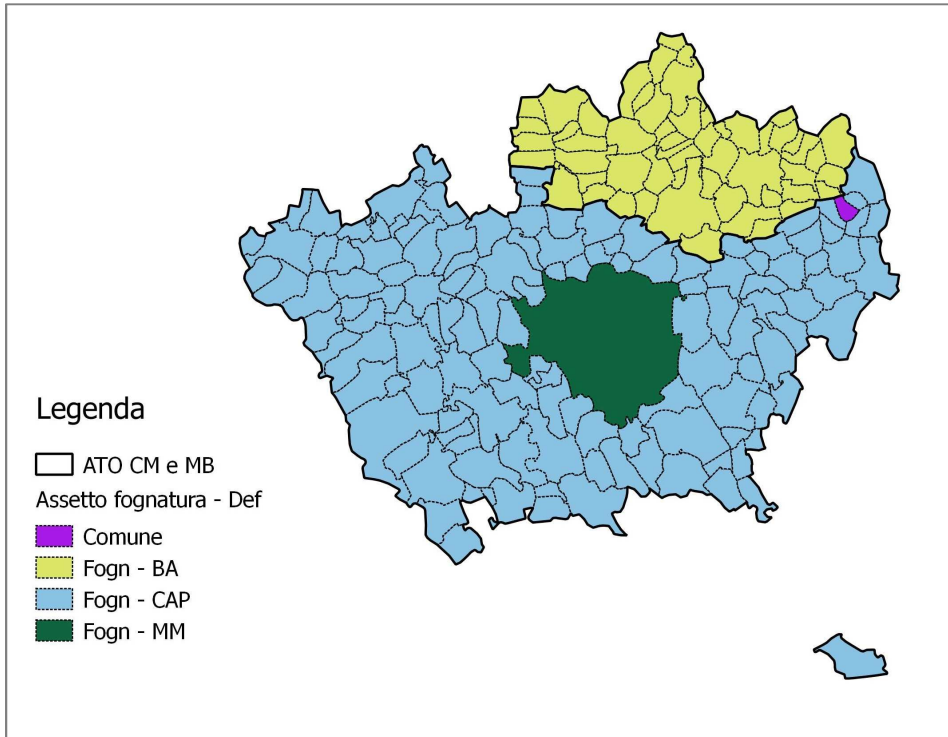


*Figura 1-3 – perimetro del servizio di depurazione svolto da CAP alla data di redazione del MTI negli ambiti CMM e MB*



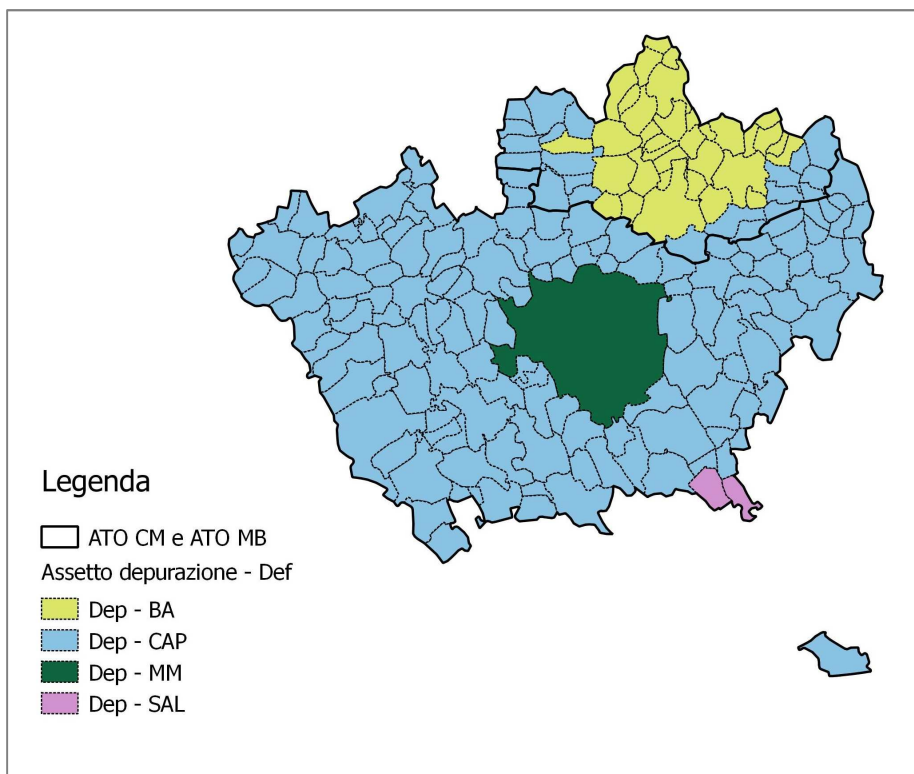
<b>Acquedotto comuni acquisiti al 01.01.2016</b>
Gessate
Gorgonzola
Pessano con Bornago

Figura 1-4 – nuovo perimetro del servizio di acquedotto che sarà raggiunto entro il 2016 da CAP Holding spa



<b>Fognatura comuni acquisiti al 01.01.2016</b>
Cassano d'Adda
Inzago
Masate
Basiano
Pozzo d'Adda
Vaprio d'Adda
Grezzago
Cambiago,
Bellinzago Lombardo
Pozzuolo Martesana
Truccazzano
Liscate
Melzo
Vignate
Bussero
Gessate
Gorgonzola
Pessano con Bornago

Figura 1-5 – nuovo perimetro del servizio di fognatura che sarà raggiunto entro il 2016 da CAP Holding spa



<b>Depurazione comuni acquisiti al 01.01.2016</b>
Cassano d'Adda
Inzago
Masate
Basiano
Pozzo d'Adda
Trezzano Rosa
Vaprio d'Adda
Grezzago
Trezzo sull'Adda

<b>Depurazione comuni di futura acquisizione (entro fine 2016)</b>
Bellinzago Lombardo
Bussero
Gessate
Gorgonzola
Liscate
Melzo
Pessano con Bornago
Pozzuolo Martesana
Truccazzano
Vignate
Cambiago

Figura 1-6 – nuovo perimetro del servizio di depurazione che sarà raggiunto entro il 2016 da CAP Holding

Come già sopra ricordato, il processo di ripermimetrazione lascia comunque delle interconnessioni tra i due ATO così caratterizzate:

- servizio di depurazione svolto dagli impianti di Truccazzano e Cassano situati in provincia di Milano a servizio di 9 comuni della provincia di Monza Brianza;
- servizio di collettamento dei reflui dei comuni di cui al punto precedente verso i citati impianti di depurazione (che passano in gestione CAP);
- servizio di collettamento reflui e depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (Mi) per il comune di Brugherio (MB);
- servizio di collettamento reflui e depurazione svolto dall'impianto di Pero (situato in provincia di Milano) a servizio di 12 comuni dell'ATO Monza Brianza;
- servizio di captazione e potabilizzazione di risorsa prelevata dalla centrale pozzi di Trezzo (dislocata in provincia di Milano) e adduzione, attraverso la dorsale che si sviluppa in provincia di Monza Brianza, che rifornirà di acqua, una volta completata, 20 comuni brianzoli (13 attraverso il passaggio della dorsale e 7 attraverso il raddoppio del serbatoio di Correzzana);

- servizio di captazione e potabilizzazione di risorsa prelevata dalla centrale pozzi di Pozzuolo Martesana (dislocata in provincia di Milano) e adduzione attraverso la dorsale che si sviluppa in provincia di Monza rifornendo di acqua 8 comuni brianzoli.

### **1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente**

Come già evidenziato nella determinazione tariffaria 2014-2015, permangono nel perimetro dell'ambito tre gestioni non conformi:

#### **Società Acque Potabili spa**

Gestore per il Comune di Arluno del solo servizio d'acquedotto, con affidamento ritenuto non conforme alla disciplina *pro tempore* vigente già dalla Provincia di Milano Segreteria Tecnica e per continuità dall'Ufficio d'Ambito; va precisato che è in corso, come già in precedenza segnalato all'Autorità, un contenzioso tra l'Ufficio d'Ambito e la Società Acque Potabili che sembrerebbe in via di risoluzione, ma non vi sono ancora atti e tempi certi.

Permanendo alla data attuale il diniego della Società Acque Potabili a procedere alla consegna delle reti al gestore unico d'ambito CAP Holding, come più volte intimato dall'EGA CMM, anche per la predisposizione tariffaria MTI-2 tale gestione risulta esclusa dall'aggiornamento ai sensi dei commi 1 e 4 art.10 della delibera 664/2015/R/IDR.

Qualora il contenzioso si risolvesse, con subentro del gestore CAP Holding, eventuali effetti di natura tariffaria saranno compensati a conguaglio nella prima revisione utile.

#### **Comune di Robecchetto con Induno**

Il Comune di Robecchetto con Induno risulta ancora non conforme per il segmento fognatura, servizio svolto in economia dallo stesso Comune. Il mancato passaggio della gestione a CAP Holding SpA risulta connesso ad alcune difficoltà tecniche riconducibili sostanzialmente ad aspetti specifici legati all'attuale coesistenza di un sistema fognario/depurativo industriale privato che è in via di separazione dal sistema fognario dei reflui urbani.

Anche in questo caso, permanendo ancora una gestione non conforme per il segmento fognatura, per tale servizio non viene determinata la tariffa ai sensi MTI-2 rientrando nei casi di esclusione ai sensi dell'art.10 della delibera 664/2015/R/IDR.

Anche in questo caso, qualora la problematicità del trasferimento delle opere si risolvesse, con subentro del gestore CAP Holding, eventuali effetti di natura tariffaria saranno compensati a conguaglio nella prima revisione utile.

#### **Comune di Corsico**

La società Metropolitana Milanese spa attualmente gestisce per il Comune di Corsico il solo servizio d'acquedotto, con affidamento ritenuto non conforme alla disciplina *pro tempore* vigente dall'Ufficio d'Ambito; va precisato che è in corso, come già in precedenza segnalato all'Autorità, un contenzioso tra l'Ufficio d'Ambito e la società Metropolitana Milanese alla quale è stato intimato il trasferimento del servizio al gestore CAP Holding, titolato dalla convenzione di gestione a svolgere tale servizio anche per il Comune di Corsico.

Il contenzioso non appare alla data odierna di prossima risoluzione, anche per la presenza di una richiesta del Comune di Milano che vuole vedere riconosciuto il valore delle opere svolte nel Comune di Corsico con una valutazione del valore residuo degli asset che dovrebbero passare dalla gestione MM a quella CAP.

Permanendo alla data attuale il diniego della società MM a procedere alla consegna delle reti al gestore unico d'ambito CAP Holding, per la predisposizione tariffaria MTI-2 tale gestione risulta esclusa dall'aggiornamento ai sensi dei commi 1 e 4 art.10 della delibera 664/2015/R/IDR.

Qualora il contenzioso si risolvesse, con subentro del gestore CAP Holding, eventuali effetti di natura tariffaria saranno compensati a conguaglio nella prima revisione utile.

## **1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche**

Con riferimento alle attività di cui alla tabella sottostante, si segnala che CAP Holding ha svolto tutte quelle elencate ad eccezione delle seguenti:

- Per il Servizio Idrico Integrato: vendita di acqua con autobotte per situazioni emergenziali, gestione fognature bianche;
- Per le Altre Attività Idriche: lettura contatori condominiali, vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali, trattamento percolati da discarica, spurgo pozzi neri, riuso delle acque di depurazione.

La metodologia adottata nell'imputazione dei costi tra il SII e le Altre Attività idriche per il secondo periodo regolatorio si è attenuta alle prescrizioni dell'Allegato A della delibera n. 664/2015 e per il resto è rimasta invariata rispetto ai criteri adottati nella determinazione tariffaria del MTI.

Pertanto, come già avvenuto per le raccolte dati di cui alla deliberazione n. 643/2013 sono state indicate nelle Altre Attività Idriche le voci inerenti:

- Case dell'acqua
- Lavori conto terzi
- c.d. bottini

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
---------------------------	------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Captazione</li> <li>▪ Potabilizzazione</li> <li>▪ Adduzione</li> <li>▪ Acquedotto distribuzione</li> <li>▪ Fognatura</li> <li>▪ Depurazione</li> <li>▪ Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)</li> <li>▪ Vendita di acqua all'ingrosso</li> <li>▪ Allacciamenti</li> <li>▪ Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario (qualora svolta congiuntamente ad altri servizi del SII)</li> <li>▪ Vendita di acqua forfetaria</li> <li>▪ Vendita di acqua con autobotte (situazioni emergenziali)</li> <li>▪ Attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), inclusa la pulizia e manutenzione caditoie stradali</li> <li>▪ Altre prestazioni e servizi accessori (compresa la gestione della morosità)</li> <li>▪ Fornitura bocche antincendio</li> <li>▪ Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)</li> <li>▪ Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)</li> <li>▪ Lavori c/terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lettura contatori condominiali</li> <li>▪ Vendita di acqua con autobotte (per le situazioni non emergenziali)</li> <li>▪ Trattamento percolati da scarica</li> <li>▪ Trattamento bottini</li> <li>▪ Installazione e manutenzione bocche antincendio</li> <li>▪ Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici</li> <li>▪ Lavori c/terzi attinenti o collegati ai servizi idrici</li> <li>▪ Spurgo pozzi neri</li> <li>▪ Rilascio autorizzazioni allo scarico</li> <li>▪ Lottizzazioni</li> <li>▪ Riutilizzo delle acque di depurazione</li> <li>▪ Case dell'acqua</li> <li>▪ aggi di fatturazione del Gestore di acquedotto in caso di separazione dai servizi di fognatura e depurazione.</li> </ul>
---	--

Nel bilancio 2014 gli allacciamenti idrici e fognari sono stati iscritti nelle immobilizzazioni materiali e i relativi contributi sono stati trattati alla stregua di contributi in conto capitale e conseguentemente assoggettati al meccanismo dei risconti passivi.

Tale trattamento contabile è risultato analogo a quello adottato nel bilancio 2012 per l'iscrizione dei cespiti ma non per i contributi, allora interamente classificati nei ricavi d'esercizio.

Dal punto di vista delle raccolte dati tariffarie, il trattamento riservato agli allacciamenti e ai relativi contributi è avvenuto in continuità con quanto fatto nel MTI.

### **1.3 Altre informazioni rilevanti**

Non ci sono altre informazioni rilevanti

## 2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

La ricostruzione dei dati utilizzati per le determinazioni tariffarie ha previsto i necessari adeguamenti per rappresentare in modo efficace sia le variazioni di perimetro (a seguito operazioni patrimoniali e di aggregazione indicate in dettaglio al capitolo 1) sia le gestioni all'ingrosso verso ATO contermini che hanno portato alle specifiche predisposizioni tariffarie (di cui agli Allegati A.1-A.5).

In particolare si riporta di seguito lo *schema concettuale* utilizzato per la "composizione" dei dati ai fini della predisposizione della tariffa riferita a CAP Holding Gestore SII dell'ambito Città Metropolitana di Milano (per le altre gestioni grossista analogo schema è riportato in ciascuno degli Allegati A.1-A.5).

Infatti per quanto riguarda la costruzione della tariffa Gestore SII per CAP Holding, si deve tenere conto del fatto che viene data per acquisita la gestione "residuale" ex Brianzacque nei comuni appartenenti all'ATO CMM; pertanto i dati da utilizzare per la base di calcolo MTI-2 dovranno essere quelli consolidati delle due precedenti gestioni MTI (CAP Holding al netto delle quote grossista e di quella trasferita a Brianzacque - che era contenuta nelle determinazioni tariffarie operate per la "gestione residuale" dall'EGA MB -; Brianzacque residuale in ATO CMM al netto delle quote che diventeranno grossista verso ATO MB per CAP – quota parte impianti di Truccazzano e Cassano che svolgeranno il servizio di depurazione all'ingrosso per i 9 comuni dell'ATO MB).

Si è pertanto proceduto secondo i seguenti criteri (*schema concettuale*):

- Gli  $Opex_{end}$ , ricostruiti per la specifica gestione sulla base dei dati di bilancio 2014 sono serviti per pesare il valore degli  $Opex_{end}^{2014}$  derivanti dal modello MTI per il 2014 sia per CAP Holding che per il gestore residuale Brianzacque (infatti i valori da MTI per CAP e Brianzacque del 2014 comprendevano anche i costi relativi alle attività all'ingrosso e quindi il valore  $Opex_{end}^{2014}$  da MTI deve essere ripartito fra gestione e varie tariffe grossista che quest'anno sono calcolate in modo separato); i dati che sono emersi per i due gestori sono stati poi consolidati (elidendo le patite all'ingrosso reciproche).
- $Opex_{al}$ , sono quelli indicati da ripartizione bilancio 2014 per Gestione SII, consolidando le quote CAP e Brianzacque; in particolare si è opera come segue:
  - il costo 2014 effettivo calcolato sui nuovi perimetri è stato usato come base per il calcolo della % di incidenza di ogni singolo ATO sul totale del medesimo costo del 2014,
  - la percentuale così ricavata è stata usata per ripartire il medesimo costo effettivo del 2013 utilizzato per il conguaglio (da 2013 effettivo si rettifica 2015 e quindi nel 2017 si conguaglia il tutto rispetto all'effettivo); pertanto vengono conguagliati, nelle tariffe 2016 e 2017, tutti gli  $Opex_{al}$  compresa la rettifica sul preconsuntivo energia elettrica 2013
- Per i MT e AC afferenti alle gestioni SII (per comuni dell'ambito) sono stati consolidati quelli di CAP e Brianzacque (in precedenza presenti anche sulla patrimoniale IDRA, incorporata nel 2015 da CAP).
- È stata ricostruita la stratificazione della RAB del gestore SII (fino al 2011 con i criteri contenuti nella 347/12, successivamente con il costo di costruzione sostenuto – da investimenti entrati in esercizio 2012, 2013, 2014 e 2015 sulla base di dati di preconsuntivo), consolidando quelle rispettive dei due gestori CAP e Brianzacque.
- È stata ricostruita la stratificazione della RAB degli altri proprietari (rimasti ormai in forma residuale) afferente alle opere che erogano il SII (fino al 2011 con i criteri contenuti nella 347/12).
- Il FoNI della gestione precedente è stato tutto lasciato in CAP Gestione SII; quello nuovo che si genererà con la tariffa avrà un utilizzo da parte di CAP Gestione SII a far data dal 2016.

- Le componenti  $R_{cVOL}$  2014 e 2015 che troveranno allocazione nelle tariffe 2016 e 2017, derivanti dal consolidamento dei dati 2014 e 2015 di CAP e Brianzacque, saranno tutte calcolate solo sul nuovo CAP Gestione SII sulla base dei precedenti perimetri di CAP e Brianzacque consolidati (per poter confrontare costi effettivi e costi in tariffa MTI sulla medesima base di riferimento).
- Le componenti  $R_c$  2014 e 2015 per costi aggiornabili saranno invece allocate su CAP Gestione SII solo per la quota parte relativa allo specifico nuovo perimetro; saranno definite a parete le quote parte  $R_c$  di spettanza di CAP e Brianzacque, per gli eventuali dovuti riconoscimenti da CAP (che li incasserà in tariffa) verso Brianzacque.
- Gli  $R_{cTOT}$  2012-2013 previsti da MTI per CAP e residuale Brianzacque e non riassorbiti nel periodo 2014-15 ( $R_{cappr}$ ) sono stati sommati e allocati nella tariffa nuovo CAP Gestore SII; la regolazione finanziaria dei conguagli di competenza delle singole società avverrà secondo accordi presi dalle parti in sede di cessione dei rami di azienda; la stessa procedura troverà riscontro per le partite  $R_{cTOT}$  2014 e 2015.
- I mc venduti nel 2014 e quelli pre-consuntivi del 2015, anch'essi consolidati fra le gestioni CAP e residuale Brianzacque, sono stati utilizzati come base per il calcolo del theta 2016.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2017 sono stati utilizzati dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2015 unicamente per le poste aggiornabili ( $Opex_{ai}$ ) e per gli investimenti effettivamente entrati in esercizio nel 2015, considerato che il bilancio consolidato del Gruppo CAP non risulta approvato alla data di redazione della presente relazione. Per tutti gli altri valori del Conto Economico i dati del 2015 sono stati posti pari a quelli del 2014.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati del bilancio consolidato di Gruppo CAP 2014 (derivanti dalla composizione dei dati di bilancio di AMIACQUE srl e CAP Holding spa) con i totali delle complessive gestioni CAP (Gestore SII, gestioni all'ingrosso, gestione "residuale" su MB, su Varese e su Pavia); in relazione poi alla suddivisione dei costi sulle specifiche tariffe, sono stati preventivamente concordati con il Gestore i *driver* da utilizzare (di cui all'Appendice 1) e quindi riscontrata l'effettiva applicazione attraverso una procedura di *due diligence* operata presso il gestore e di cui i risultati costituiscono le assunzioni del presente documento.

## 2.1 Dati tecnici e patrimoniali

### 2.1.1 Dati tecnici

Di seguito si riportano i dati forniti per la raccolta dati e riscontrati attraverso la *due diligence* eseguita; come già ricordato si tratta di dati aggregati in modo differente rispetto alla precedente predisposizione tariffaria proprio per il processo di variazione del perimetro di gestione e pertanto non immediatamente confrontabili con i relativi dati da raccolta MTI.

Il formato è quello della raccolta dati AEEGSI. I dati costituiscono un di cui di quelli dell'intera gestione Gruppo CAP, che si sostanzia anche con le varie componenti di vendita all'ingrosso per altri ATO.

Gli abitanti equivalenti e la popolazione servita sono stati individuati attraverso gli specifici dati già contenuti nel Piano d'ambito.



Per la parte relativa ai dati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per il 2015 sono stati inseriti i medesimi dati del 2014, non essendo disponibile un aggiornamento a tale anno.

## DATI TECNICI

### FORNITURA ELETTRICA

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2013
Consumo di energia elettrica	kwh	173.627.082	170.125.744	171.866.063
Costo energia elettrica a bilancio	Euro			30.619.267
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kwh	0,1758	0,1620	
Si esclude di avere acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia per almeno 4 mesi	SI/NO	SI	SI	

### SERVIZIO ACQUEDOTTO

Numero di comuni serviti ( <b>ComA</b> )	N	133	133
Popolazione residente servita ( <b>PRA</b> )	N	1.902.272	1.902.272
Volume di acqua fatturato ( <b>A20</b> )	m3	193.252.543	193.252.543
UtENZE totali ( <b>UtT</b> )	N	302.538	302.538
Popolazione fluttuante ( <b>PFA</b> )	N	0	0
Superficie ( <b>SUA</b> )	km2	1.389	1.389
Lunghezza rete ( <b>L</b> )	km	5.822	5.822

### SERVIZIO FOGNATURA

Numero di comuni serviti ( <b>ComF</b> )	N	133	133
Popolazione residente servita ( <b>PRF</b> )	N	1.637.285	1.637.285
Lunghezza rete fognaria ( <b>LL</b> )	km	5.786	6.194
Popolazione fluttuante ( <b>PFF</b> )	N	21.654	21.654
Superficie ( <b>SUF</b> )	km2	1.386	1.379

### SERVIZIO DEPURAZIONE

Numero di comuni serviti ( <b>ComD</b> )	N	131	131
Popolazione residente servita ( <b>PRD</b> )	N	1.567.776	1.567.776
Popolazione fluttuante ( <b>PFD</b> )	N	21.663	21.663
Superficie ( <b>SUD</b> )	km2	1.365	1.365
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	2.144.732	2.162.761

## TERRITORIO GESTITO E AFFIDAMENTO

Tipo affidamento	-	Affidamento del SII
Data inizio affidamento	gg/mm/aaaa	01/01/2014
Data fine affidamento	gg/mm/aaaa	31/12/2033
Presenza Carta dei servizi	SI/NO	si
Presenza di un consumo minimo impegnato per la fatturazione delle utenze domestiche	SI/NO	NO
Adempimento obblighi di verifica qualità dell'acqua	conforme/non conforme	conforme
Versamento delle componenti perequative a CSEA	SI/NO	SI

Tabella 1 – dati tecnici da RDT2016

### 2.1.2 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alla gestione sono di seguito riepilogate:

ANNO 2014		
Mezzi Propri	Euro	803.651.301
MEZZI DI TERZI		
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	108.223.090
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	4,91%
Prestiti obbligazionari	Euro	6.777.789
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,51%
Altre passività consolidate	Euro	131.506.560
Finanziamenti a breve termine	Euro	14.249.730
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	0,00%
Altre passività correnti	Euro	310.936.608
Debiti tributari	Euro	6.437.788
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI		
TFR	Euro	6.406.805
Fondo di quiescenza	Euro	0
Fondo rischi e oneri	Euro	20.678.036
Fondo rischi su crediti	Euro	165.509
Fondo svalutazione crediti	Euro	33.923.668
Valore Deposito cauzionale	Euro	0
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	955.798
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	0

*Tabella 2 – fonti di finanziamento da RDT2016*

I mezzi propri ed il capitale sociale sono stati imputati senza applicare alcun driver di ribaltamento al solo ambito della Città Metropolitana di Milano.

Le altre passività correnti e consolidate sono state attribuite ai rispettivi ambiti mediante applicazione del driver determinato dai costi diretti per ATO sui costi totali (eccetto la voce D13).

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo Cap sono:

- Circolante attivo generato dalla gestione ordinaria,
- Mutui accesi presso Cassa Depositi e Prestiti,
- Mutuo OPI,
- Prestiti Obbligazionari,
- Swap,
- Mutuo Banca Europea per Investimenti.

Laddove possibile, gli oneri finanziari relativi ai mutui contratti per finanziare la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato di competenza di più ambiti, sono stati imputati ai summenzionati ambiti sulla base degli importi dei lavori effettivamente realizzati e finanziati con i mutui in questione.

Gli oneri per Swap sono stati attribuiti agli ambiti in base al sottostante.

Il calcolo del tasso medio di finanziamento è stato calcolato come rapporto tra gli oneri finanziari (voce C17) ed il debito residuo al 31 dicembre 2014.

Nel corso del 2014 la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI) ha concesso a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni, in data 13 ottobre

2014, per co-finanziare una parte significativa, ammontante ad euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017 nei diversi ATO in cui opera CAP Holding.

Il Prestito deve essere erogato dalla Banca per *tranches* con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017.

Nel 2015 sono state erogate due prime *tranches*:

- una prima di euro 18.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2019 al dicembre del 2029;
- una seconda di euro 10.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2019 al giugno del 2030.

Complessivamente al 31.12.2015 il debito verso BEI ammonta ad euro 28.000.000.

### 2.1.3 Altri dati economico-finanziari

Anche per gli altri dati economico finanziari richiesti per il calcolo delle tariffe è stato operato attraverso i medesimi driver di ribaltamento predisposti per tutti i dati di ricavo e costo (vedi schema concettuale nella premessa al capitolo 2).

Trattandosi di dati riferiti ad un nuovo perimetro, non sono confrontabili con quanto contenuto nelle predisposizioni MTI.

Per il calcolo della componente UR24 alla data della redazione della presente relazione, il gestore ha trasmesso solo il dato relativo al 2014, ma appare ragionevole ritenere che anche per il 2015 tale indicatore sarà superiore al limite del 2,1% riconosciuto per le gestioni del nord Italia.

Le imposte pagate sui bilanci 2014, delle società del gruppo CAP sono state attribuite sugli ambiti nei quali opera il gestore (sia Gestore SII che grossista) ripartendole sugli ambiti nei quali vi è una differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione (come totale dei costi e ricavi delle aziende del Gruppo CAP).

Medesimo metodo è stato utilizzato per l'attribuzione dei valori relativi ai debiti tributari.

MOROSITA'		ANNO 2014
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	5,03%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0
IMPOSTE		
IRES	Euro	8.611.611
IRAP	Euro	2.560.968
Imposte differite	Euro	-89.285
Imposte anticipate	Euro	-2.550.772
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	
FoNI spesa		
FoNI speso per agevolazioni tariffarie	Euro	0
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA		
A agevolazioni tariffarie da regolamento erogate (Euro)	Euro	0
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	2.081.911
Altre componenti perequative	Euro	
ALTRI DATI PER CALCOLO RC		
Contributo versato all'AEEG	Euro	59.214
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	0
<i>di cui: per eventi eccezionali</i>	Euro	0
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa negli anni 2012-2015	Euro	0

dev e riferirsi  
 solo a costi  
 endogeni

### Tabella 3 – altri dati economico finanziari da RDT2016

I dati sono disponibili per il solo esercizio 2014.

## 2.2 Dati di conto economico

I dati di conto economico sono stati costruiti partendo dai bilanci di CAP Holding e di Amiacque, ai quali sono state apportate le medesime elisioni apportate in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo CAP per poi essere accorpati nei vari ModCO utilizzati ai fini delle predisposizioni tariffarie di CAP gestore SII e grossista; a tale base sono stati quindi sommati i dati relativi alla società Brianzacque per la quota parte relativa al servizio trasferito per arrivare alla configurazione definitiva dell'aggregazione (vedi file documentazione allegata <OUTPUT\_ModCO a matrice - rev.02ba+castellanza - rev.1.1>).

Il ribaltamento della quota parte dei costi comuni sostenuti dalla società è avvenuto secondo i criteri di ragionevolezza e con i *driver* indicati in Appendice 1.

### 2.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi riportati nella raccolta dati RDT2016.

I dati si riferiscono all'anno 2014, mentre per il 2015 si è provveduto, in accordo con il gestore, a riportare i costi di preconsuntivo relativamente ai soli costi aggiornabili ( $CO_{EE}$ ,  $CO_{AEEGSI}$ ,  $CO_{res}$ ).

Le valorizzazioni relative ad alcune voci inserite nelle altre attività idriche (AAI) e nelle attività diverse (AD) sono dovute all'applicazione dei ribaltamenti dei costi indiretti avvenuto attraverso l'uso dei driver, come indicato al punto precedente. Appaiono comunque di valore residuale rispetto all'attività SII.

						ANNO 2014				
						Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)						236.109.030		236.109.030	1.018.130	557.656
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>						221.682.789		221.682.789	561.434	6.905
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>						0		0	0	0
<b>A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>						959		959	0	0
<b>A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>						0		0	91.452	0
<b>A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)</b>						2.638.634		2.638.634	20.371	3.574
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>						1.249.579		1.249.579	0	
<b>A5) Altri ricavi e proventi</b>						11.786.648		11.786.648	344.873	547.177
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>						0		0	0	0
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)						218.875.204		218.875.204	1.043.519	124.813
Ricavi da articolazione tariffaria						204.294.710		204.294.710		
Vendita di acqua all'ingrosso						5.285.633		5.285.633		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)						0		0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale						0		0	0	
Vendita di acqua forfetaria						3.223		3.223		
Fornitura bocche antincendio						3.797		3.797		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)						0		0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali						1.840.499		1.840.499		
Contributi di allacciamento						466.017		466.017		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)						282.469		282.469	12.192	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)						0		0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini									384.306	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)						0		0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)						0		0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi									138.574	
Lavori conto terzi						2.650.123		2.650.123	205.589	
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico									112.457	
Lottizzazioni										
Riutilizzo delle acque di depurazione										
Case dell'acqua										
Proventi straordinari						3.174.691		3.174.691	3.159	142
Contributi in conto esercizio						207.616		207.616	20.245	0
Rimborsi e indennizzi						666.426		666.426	97.965	93
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)									69.032	124.579

Tabella 4 – conto economico regolatorio: valore della produzione 2014

ANNO 2014				
Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	148.918.282	13.872.841	135.045.441	1.009.886	87.814
<b>B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	8.328.316	2.692.260	5.636.056	12.742	4.029
<b>B7) Per servizi</b>	72.255.502	9.964.748	62.290.754	410.468	63.495
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0		0	0	0
energia elettrica da altre imprese	30.521.018		30.521.018	1.733	28
altri servizi da altre imprese del gruppo	0		0	0	0
altri servizi da altre imprese	41.734.484	9.964.748	31.769.736	408.735	63.466
<b>B8) Per godimento beni di terzi</b>	15.698.330	556.098	15.142.232	50.572	2.258
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0		
<b>B9) Per il personale</b>	37.811.893		37.811.893	451.024	16.355
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	1.745.124		1.745.124	20.750	748
<b>B11) Variazione delle rimanenze</b>	-757.849		-757.849	0	0
<b>B12) Accantonamenti per rischi</b>	3.017.844		3.017.844	71.476	1.141
<b>B13) Altri accantonamenti</b>	2.350.000		2.350.000	0	0
<b>B14) Oneri diversi di gestione</b>	10.214.246	659.735	9.554.511	13.606	536
<b>ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)</b>	<b>24.460.962</b>	<b>646.851</b>	<b>23.814.111</b>	<b>106.824</b>	<b>0</b>
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	5.367.844		5.367.844	71.476	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	56.077		56.077	825	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	308.997		308.997	13.382	0
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	239.073		239.073	654	0
Oneri straordinari	1.115.314		1.115.314	1.524	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	178.392		178.392	878	0
Contributi associativi	135.938		135.938	687	0
Spese di viaggio e di rappresentanza	165.510		165.510	2.242	0
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	1.209.931		1.209.931	0	0
Canoni di affitto immobili non industriali	1.054.938		1.054.938	14.347	0
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	1.401.345		1.401.345		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/ldr)	0		0		
Pulizia e manutenzione cadibie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/ldr)	591.158		591.158		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0		0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0		
<b>Uso infrastrutture di terzi</b>	<b>11.534.506</b>	<b>0</b>	<b>11.534.506</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	7.929.893		7.929.893		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	3.604.613		3.604.613		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0		
<b>Oneri locali</b>	<b>1.101.939</b>	<b>646.851</b>	<b>455.088</b>	<b>810</b>	<b>0</b>
canoni di derivazione/sottensione idrica	748.445	646.851	101.593	5	
contributi per consorzi di bonifica			0		
contributi a comunità montane			0		
canoni per restituzione acque			0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	353.495		353.495	805	

Tabella 5 – conto economico regolatorio: costi della produzione 2014

Si segnala che anche nel corso del 2014 la società CAP ha pagato il canone non ricognitorio ai Comuni della Provincia di Milano per un importo pari a euro 5.264.706. Tali importi sono riclassificati alla voce B.14 del bilancio CEE, ma in attesa dell'esito del contenzioso in essere tra CAP e l'Autorità sui canoni non ricognitori, gli stessi non sono stati collocati nei di cui "Oneri Locali" del ModCO.

Al fine di mantenere coerenza con quanto fatto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per la determinazione della tariffe per gli anni 2012 e 2013, in cui estrapolò dai costi per godimento beni di terzi i canoni derivanti da atti notarili contrattuali antecedenti al 28/04/2006 fissati in sede di affidamento della gestione (affidamenti tuttora operanti in regime di proroga riconosciuta), i medesimi sono stati indicati alla voce B7 e pertanto risulta confermata l'esclusione dai "di cui dell'uso delle infrastrutture di terzi".

Di seguito si riportano in forma tabellare la voce di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le "ulteriori specifiche dei ricavi" e tra le "ulteriori specifiche dei costi".

specifiche dei ricavi		specifiche dei costi	
Contributi di allacciamento	A1	Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	B12-B13
Contributi in conto esercizio	A5	Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14
Fitti attivi	A5	Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Fornitura bocche antincendio	A1	Contributi associativi	B14
Lavori conto terzi	A1	Costi connessi all'erogazione di liberalità	B14
Prestazioni e servizi accessori	A1-A5	Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B7
Proventi straordinari	A5	Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	B7
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	A5	Oneri locali - Canoni di derivazione/sottensione idrica	B14
Ricavi da articolazione tariffaria	A1	Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B7-B14
Rilascio autorizzazioni allo scarico	A1	Oneri straordinari	B14
Rimborsi e indennizzi	A5	Pulizia e manutenzione caditoie stradali	B7
Trattamento bottini	A1	Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B14
Vendita di acqua forfetaria	A1	Spese di viaggio e di rappresentanza	B7
Vendita di energia elettrica	A5	Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	B14
Vendita di servizi a terzi	A1-A5		

*Tabella 6 – voci di bilancio delle "ulteriori specifiche dei ricavi" e delle "ulteriori specifiche dei costi"*

Infine, per quanto attiene ai valori iscritti nella voce "Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)" e comunque di importo residuale, si tratta di:

Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)
115050502007 ALTRI PROVENTI D' ESERCIZIO
115050502011 ARROTONDAMENTI ATTIVI
115050502014 AFFITTI ATTIVI
112050502001 CAPITALIZZAZIONE COSTI DEL PERSONALE
115050502007 ALTRI PROVENTI D' ESERCIZIO
115050502010 SCONTI, PREMI, ABBUONI ATTIVI
115050502011 ARROTONDAMENTI ATTIVI
115050502015 RICAVI DA SERVIZIO DI ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DOCUMENTI
115050502016 RICAVI DA SERVIZI DI PROGETTAZIONE, RILEVAZIONE E DISEGNO
115050701001 RICAVI DA FATTURAZIONE ALTRI CONTRA TTI DI SERVIZIO
115100501502 CONTRIBUTI PER PROGETTI DA COMUNI
115100501504 CONTRIBUTI PER PROGETTI FINANZIATI ATO
115100502001 CONTRIBUTI C/CAPITALE DA REGIONE

### **2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso**

Come esplicitato in più parti della presente relazione, le vendite di servizi all'ingrosso svolti da CAP per le gestioni in ambiti contermini è stata affrontata attraverso la predisposizione di specifiche determinazioni tariffarie finalizzate ad evitare sussidiazioni incrociate di costi/ricavi.

Pertanto le partite all'ingrosso in termini di acquisto o vendita di servizi per la Gestione del SII dell'Ambito Città Metropolitana di Milano si riconducono ad attività residuali all'interno dell'ATO CMM o all'acquisto di servizi in alcune limitate aree contermini al confine dei territori di gestione CAP, ove si presentano modeste interconnessioni con i territori limitrofi.

In particolare, per quanto riguarda la vendita di servizi si tratta:

- fornitura di servizi di fognatura e depurazione “resi” alla società Metropolitana Milanese spa per porzioni di comuni (Corsico, Buccinasco, San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Opera, Sesto S.Giovanni) dove il servizio di acquedotto e quindi la riscossione delle tariffe è operato in modo residuale (e non conforme nel Comune di Corsico) da detta società; si tratta quindi meramente della rifatturazione al gestore d'acquedotto delle attività di fognatura e depurazione svolte idoneamente dal gestore unico d'ambito CAP;
- fornitura di servizi di fognatura e depurazione “resi” alla Società Acque Potabili spa per il comune di Arluno dove il servizio di acquedotto e quindi la riscossione delle tariffe è operato in modo residuale (e non conforme nel Comune di Arluno) da detta società; si tratta quindi meramente della rifatturazione al gestore d'acquedotto delle attività di fognatura e depurazione svolte idoneamente dal gestore unico d'ambito CAP.

Si rimanda al paragrafo 1.1.2 per i dettagli in merito alla valorizzazione delle tariffe di acquedotto applicate dai gestori MM e SAP, mentre le tariffe dei servizi di fognatura e depurazione resi nei comuni sopra elencati sono state comunque adeguate con il theta definito per il gestore unico CAP.

Non si assiste a variazioni significative rispetto a quanto contenuto nelle proposte MTI relative agli anni 2014 e 2015.

Per gli acquisiti di servizi all'ingrosso si tratta di:

- fornitura del servizio di depurazione da parte di MM spa nel comune di Settimo Milanese e in parte del comune di Novate Milanese, le cui reti fognarie recapitano negli impianti gestiti da detta società nel comune di Milano;
- fornitura residuale di servizi di fognatura e depurazione da parte di COGEIDE spa (gestore ATO BG) per limitatissime porzioni di territorio del comune di Cassano d'Adda collegate al sistema depurativo dell'ATO BG;
- fornitura del servizio di fognatura da parte del comune di Robecchetto con Induno per mancato trasferimento del servizio (a tal proposito si veda paragrafo 1.1.2);
- fornitura del servizio di depurazione da parte di SAL srl per i comuni di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, le cui reti fognarie recapitano negli impianti gestiti da detta società in Provincia di Lodi.

Rispetto ai dati forniti per il precedente periodo regolatorio si assiste ad una rilevante variazione per cambio del perimetro; infatti nel periodo precedente era presente il rilevante volume di scambio con Brianzacque che svolgeva il servizio di fognatura e depurazione nei comuni che con la presente determinazione tariffaria sono confluiti nella gestione diretta di CAP: pertanto tali costi sono finiti nei costi



Opex consolidati del Gestore SII CAP (vedi *schemi concettuali* all'inizio del capitolo 2) e sono stati elisi dai costi di acquisto all'ingrosso.

Posto che per i servizi all'ingrosso acquistati da MM e SAL di cui a punti precedenti è attesa la predisposizione di una specifica tariffa grossista secondo le modalità stabilite dall'art. 16.3 dello schema di convenzione approvato con delibera 656/2015/R/idr, e che al momento attuale gli EGA competenti non hanno ancora provveduto alla trasmissione dei dati necessari al rilascio del parere previsto, ai fini della presente predisposizione tariffaria il costo di tali forniture è stato stimato in misura pari a quello sostenuto negli anni 2014 e 2015 e sarà quindi oggetto di conguaglio in occasione della prima revisione tariffaria utile.

Nel corso del 2014 e 2015 CAP ha applicato sui servizi fatturati ma gestiti da Brianzacque, il theta approvato dallo scrivente ufficio d'ambito per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014-2015 per l'operatore residuale Brianzacque. Agli altri scambi è stato applicato il theta approvato dalla scrivente autorità per CAP Holding.

Il gestore ha applicato il theta 2014 a partire dal 22 maggio 2014, mentre l'incremento tariffario per l'anno 2015 è stato applicato dal primo gennaio 2015.

### **2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni**

Il processo di aggregazione delle gestioni esistenti nell'Ambito della Città Metropolitana in CAP Holding Spa e la contemporanea cessione del ramo di gestione brianzolo di CAP a Brianzacque ha avuto come conseguenza la necessità di modificare tutte le stratificazioni del Gruppo CAP (ovvero di CAP Holding Spa e di Amiacque Srl) e di Brianzacque Srl già trasmesse all'Autorità per l'Energia Elettrica per le precedenti raccolte tariffarie.

Per quanto riguarda il gestore d'ambito, la nuova RAB è, pertanto, il risultato delle operazioni di acquisizione di rami d'azienda di ex Gestore Brianzacque e dell'acquisto dei beni del servizio idrico integrato da soggetti proprietari, operazioni avvenute nel corso del biennio 2014-2015.

Per quanto riguarda il Gestore d'Ambito, il processo di elaborazione del file contenente la stratificazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato è molto simile al processo sopra descritto per l'elaborazione dei c.d. ModCO, ovvero Amiacque e CAP holding hanno prodotto un prospetto delle stratificazioni come iscritte nei rispettivi libri cespiti. Le risultanze dei calcoli così ottenuti sono state sommate per ottenere la stratificazione dei cespiti del Gruppo CAP.

Come fatto per le precedenti raccolte tariffarie, nei nuovi investimenti degli anni 2014 e 2015 sono incluse anche le manutenzioni straordinarie incrementative su opere già esistenti.

#### **2.3.1 Investimenti e dismissioni**

La società Brianzacque ha trasmesso i dati relativi agli investimenti realizzati nel corso del 2014 e quelli preconsuntivi del 2015.

Lo scrivente ufficio d'Ambito ha chiesto alla summenzionata società di trasmettere, oltre agli investimenti realizzati per la gestione del servizio idrico nell'ambito della Città Metropolitana, anche gli investimenti (nella maggior parte dei casi si tratta di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) complessivi relativi agli impianti di depurazione di Truccazzano e Cassano. Gli investimenti complessivi sono stati suddivisi tra ATO CMM e Grossista MB depurazione utilizzando il driver abitanti equivalenti (A.E.) dei Piani d'Ambito vigenti; questa operazione si è resa necessaria per rendere omogeneo all'interno dell'Ambito CMM l'applicazione

del medesimo criterio di ribaltamento degli impianti di depurazione interambito utilizzato dal Gruppo CAP fin dalla prima raccolta dati per la predisposizione delle tariffe per gli anni 2012-2013.

Il Gruppo CAP ha trasmesso la stratificazione degli investimenti realizzati dal 1963 al 2014, le dismissioni del periodo 2012-2014 e gli investimenti e le dismissioni 2015. Questi ultimi sono dati preconsuntivi, in quanto alla data di redazione della presente relazione il Bilancio del Gruppo CAP non è ancora stato approvato.

Anche in questo caso l'operazione si è resa necessaria, come già detto nel documento, a seguito della duplice variazione di perimetro di gestione del Gruppo CAP che si è "allargata" nell'Ambito CMM ma si è "ridotta" nell'Ambito MB e soprattutto, per quanto riguarda quest'ultimo ATO, ha visto CAP Holding assumere il nuovo ruolo di grossista che venderà l'acqua del sistema di adduzione delle Centrali di Trezzo e di Pozzuolo Martesana al territorio monzese, e venderà, altresì, il servizio di depurazione sempre all'ambito di Monza e Brianza (così come in altri ambiti contermini come quelli di Città di Milano, Como e Lodi).

Quindi le stratificazioni precedenti sono state rielaborate tenendo in considerazione il nuovo assetto che ha avuto come prima necessità la riallocazione delle quote dei cespiti comuni (le sedi di Amiacque, ad esempio) sulle nuove gestioni in base all'applicazione di driver, togliendola dalle gestioni cedute nell'ambito brianzolo.

Come più volte richiamato nel documento, poiché la cessione reciproca dei rami di azienda con Brianzocque negli ambiti non di riferimento sarà completata nel 2016, qualora in sede di conclusione delle operazioni dovessero emergere scostamenti tra quanto stratificato e quanto effettivamente trasferito a Brianzacque e viceversa, se ritenuti significativi, dovranno essere rettificati nella prima revisione tariffaria disponibile (ovvero nel 2018).

Come fatto per le precedenti predisposizioni tariffarie, gli impianti di depurazione interambito sono stati ripartiti tra i diversi ATO utilizzando come driver gli A.E. da piani d'ambito vigenti.

Gli investimenti relativi al sistema di adduzione delle centrali di Trezzo D'Adda e di Pozzuolo Martesana sono stati imputati agli ambiti CMM e MB utilizzando il driver dei metri cubi sollevati.

La già citata acquisizione della società Idra Milano avvenuta nel corso del 2015 attraverso la fusione per incorporazione di quest'ultima in CAP Holding SpA è un'operazione che, se da un lato rappresenta un vero e proprio ampliamento del perimetro di gestione per il Gruppo CAP nell'ATO della Città Metropolitana di Milano, dall'altro ha un impatto limitato se considerata complessivamente a livello di ambito territoriale ottimale. Infatti, Idra Patrimonio, nelle precedenti predisposizioni tariffarie era un soggetto proprietario dell'operatore residuale Brianzacque srl.

CAP, come concordato con l'Ufficio d'ambito, ha provveduto a stratificare i beni risultanti dalla fusione con Idra Milano utilizzando per gli impianti di depurazione di Truccazzano e Cassano gli abitanti equivalenti come driver per il ribaltamento delle summenzionate infrastrutture tra ambito CMM e Grossista MB.

Al fine di tutelare l'utenza (in termini di valore del VRG tariffario), l'Ufficio d'ambito, a seguito di segnalazione del Gestore CAP, ha chiesto a quest'ultimo di stratificare tutti i contributi incassati da Idra Patrimonio, anche se una parte di questi non trovano allocazione nella voce risconti passivi di CAP, in quanto IDRA imputò una parte dei contributi ricevuti direttamente a patrimonio netto.

I cespiti così stratificati, al fine di garantire continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie, non sono stati inseriti come un'acquisizione 2015, ma sono stati stratificati negli anni così come risultante dal libro cespiti di Idra Patrimonio.

Come fatto per le precedenti raccolte tariffarie, le stratificazioni trasmesse a seguito della raccolta dati di cui alla deliberazione 347/2012 e 643/2013 dalle società Amaga Abbiategrasso, Agesp, G6 Rete Gas e dai

Comuni di Inveruno e di Garbagnate e ormai incorporate nei cespiti di CAP Holding, sono entrate nel calcolo del moltiplicatore tariffario d'ambito.

Ulteriore novità rispetto alle determinazioni tariffarie degli anni precedenti riguarda il fatto che sono stati sommati anche gli investimenti realizzati per la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Castellanza, per il quale è in corso di formalizzazione l'adesione all'ATO della Città Metropolitana di Milano (precedentemente erano inseriti nella tariffa definita per CAP da ATO Varese).

Nel corso del 2015 CAP Holding ha anche acquistato le infrastrutture del servizio idrico integrato realizzate dalla società Amga Legnano. In accordo con l'Ufficio d'ambito Città Metropolitana di Milano, e coerentemente con quanto fatto nella precedente raccolta tariffaria per le acquisizioni dei beni ad esempio della società Coseger, la stratificazione trasmessa da Amga Legnano a seguito della determinazione 347/2012 è stata tolta dai file proprietari e sommata alla stratificazione delle infrastrutture di CAP Holding.

Sono riportate nel prospetto dedicato della raccolta dati RDT2016 tutte le dismissioni di cespiti presenti nelle precedenti raccolte tariffarie per le quali viene indicato il valore del cespite lordo 2011 ed il correlato fondo di ammortamento al 31/12/2011, nonché eventuali contributi a fondo perduto e relativo fondo di ammortamento. Si vuole ricordare in questa sede che le dismissioni relative all'anno 2015 sono pre-consuntivi e pertanto suscettibili di variazione in sede di predisposizione dei bilanci delle società CAP Holding Spa ed Amiacque Srl.

Con particolare riferimento agli investimenti realizzati nel periodo 2014 e indicati tra le "Altre Attività Idriche" si riporta il dettaglio delle voci significative, specificando che gli investimenti stratificati nella voce "16 Altre immobilizzazioni materiali e immateriali" sono relativi al ribaltamento di cespiti generali (ad esempio attrezzatura varia, telefonia mobile).

<i>Categoria</i>	<i>Importo</i>	<i>Descrizione</i>
5	1.288.899,40	POZZI 1° FALDA
11	428.439,41	CASE DELL'ACQUA

A proposito dei pozzi di prima falda, si evidenzia che trattasi di impianti costruiti dal gestore e affidati in gestione ai comuni, con oneri a carico degli stessi, e che hanno il duplice effetto:

1. di preservare la risorsa idrica per gli usi potabili;
2. di migliorare, attraverso il ricircolo delle acque di prima falda e la loro filtrazione nel terreno, la qualità delle acque sotterranee, principale fonte di approvvigionamento del gestore stesso.

Con riferimento agli investimenti stratificati nel 2015 tra le "Altre attività idriche" assumono valori rilevanti la realizzazione delle case dell'acqua allocate nella categoria AEEGSI 11 per euro 11.800 e la realizzazione di pozzi di prima falda inseriti nella categoria 5 per euro 289.399.

### **2.3.2 Infrastrutture di terzi**

A seguito delle operazioni straordinarie con le quali il Gruppo CAP ha acquisito la proprietà dei beni realizzati dagli Ex gestori (Amga Legnano, Basso Lambro, Cogeser...), nella RAB Proprietari risulta oggi inserita la stratificazione trasmessa con la raccolta dati di cui alla deliberazione 347/2012 della società ASM Magenta e dei Comuni di Buccinasco e di Magnago.

Una conseguenza dell'acquisizione dei beni dai soggetti ex proprietari è che il vettore degli Altri Corrispettivi che CAP Holding corrispondeva ai soggetti ex-proprietari per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà si è notevolmente ridotto.

Anche il vettore dei mutui alla base della determinazione delle tariffe per gli anni 2014-2015 per il Gruppo CAP è variato perché a seguito del superamento della gestione residuale di Brianzacque, CAP Holding si è assunta l'obbligo di rimborsare ai Comuni Convenzionati le rate dei mutui dagli stessi accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato che prima venivano rimborsati dalla società Idra Patrimonio SpA. A questi si aggiungono i mutui acquisiti a seguito dell'aggregazione del Comune di Castellanza all'ATO CMM.

Allo scopo di aggiornare la situazione dei mutui ancora in essere presso i comuni alla data di redazione della presente determinazione tariffaria, l'Ufficio d'ambito ha svolto una ricognizione sui mutui accessi dagli Enti Locali per la realizzazione delle opere del SII.

La ricognizione ha evidenziato delle differenze tra quanto comunicato dai Comuni e i dati in possesso del gestore d'Ambito. In base alle dichiarazioni ricevute, si è colta l'occasione per procedere ad aggiornare i dati per la determinazione delle tariffe del prossimo periodo regolatorio, come di seguito indicato:

- laddove si è riscontrato che la differenza è dovuta ad una stima diversa delle rate dei mutui a tasso variabile è stato inserito il valore aggiornato dichiarato dall'Ente Locale;
- laddove si è riscontrato che la differenza è dovuta alla rinegoziazione di alcune posizioni dei mutui è stato inserito il valore aggiornato dichiarato dall'Ente Locale;
- laddove si è riscontrato che la differenza è dovuta all'estinzione anticipata di alcune posizioni di mutui, a seguito di dichiarazione da parte del gestore di non aver provveduto al rimborso integrale in un'unica soluzione dell'importo dei mutui estinti, è stato inserito il valore comunicato dal gestore relativo ai piani di ammortamento originari, posto che quest'ultimo si impegna a pagare secondo tali importi e scadenze le quote capitale delle rate dei mutui stessi.

### 2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015

Per quanto attiene all'analisi di dettaglio degli scostamenti tra investimenti programmati nel 2014/2015 ed investimenti effettivamente realizzati si rimanda alla Relazione allegato B) relativa all'Aggiornamento del Programma degli Interventi 2016 – 2019; di seguito si riporta una sintesi delle valutazioni effettuate.

Gli impegni posti a carico del Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl dalla Convenzione di affidamento del SII e dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013, sono riportati nella tabella di seguente:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	82.044.152	1.180.135	83.224.287
2015	69.057.545	2.389.866	71.447.411

Tabella 8 – impegni di investimento 2014 e 2015 posti a carico dei gestori dalle convenzioni di affidamento

Gli investimenti effettivamente realizzati ammontano complessivamente a:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	50.046.497	271.280	50.317.778
2015	66.250.478	1.444.384	67.694.862

### Tabella 9 – investimenti effettivamente realizzati 2014 e 2015

Le differenze tra ammontare degli investimenti pianificati e quelli realizzati sono da imputare principalmente ai seguenti fattori:

#### Anno 2014

(cfr. deliberazioni CdA Ufficio d'Ambito n. 4 del 02 luglio 2015 e n. 8 del 28 luglio 2015, deliberazione Conferenza dei Comuni n. 6 del 26 ottobre 2015)

#### Gestore CAP Holding:

- Ribassi di gara d'appalto (ribasso medio comunicato: 23%);
- Posticipi di commesse ovvero variazioni dei cronoprogrammi degli interventi con slittamenti temporali delle lavorazioni a fronte anche di sopraggiunte necessità/fabbisogni.

Di seguito l'analisi degli scostamenti rilevati nel corso dell'annualità:

		Piano d'Ambito dicembre 2013		Aggiornamento maggio 2014		Aggiornamento settembre 2014 (situazione al 30/06/2014)		Variazioni rispetto al P.A. Importi 2014 [€]	Realizzato dal 31/12/2013 al 30/06/2014		Aggiornamento 2° report semestrale 2014 (situazione al 31/12/2014)		Realizzato dal 31/12/2013 al 31/12/2014		
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	
Cap Holding S.p.a.	Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2019	Importi Invariati 2014	135	12.109.676,48			135	12.109.676,48	-	2.435.877,94		12.109.676,48		6.437.266,63	
		Importi invariati 2014=0	307	-			307	-	-	-		-		60.890,47	
		Importi 2014 in aumento	15	1.041.764,20			15	2.031.717,21	989.953,01	129.993,62		2.031.717,21		969.172,53	
		Importi 2014 in riduzione	38	10.511.934,15			38	5.967.903,75	-4.544.030,40	2.065.732,49		5.967.903,75		3.948.480,79	
		Anticipati	19	-	23.782.845,12		19	990.022,59	990.022,59	629,85		990.022,59		284.968,20	
		Stralciati	21	687.761,98			21	-	-687.761,98	1.826,14		1.193.713,27		26.546,75	
		Accorpati	13	556.325,00			13	-	-556.325,00	-		-		-	
		Spostati ad anni successivi al 2014	35	2.046.260,31			35	-	-2.046.260,31	-		-		-	
		Interv. realizzato da altri soggetti	1	537.500,00			1	-	-537.500,00	-		-		-	
		Cap Holding S.p.a.	Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2013 che proseguono in anni successivi	17	453.889,97			17	453.889,97	-	112.289,72		453.889,97		201.012,43
Importi 2014 Invariati	96		10.884.421,55	46.355.009,38		96	19.066.353,01	8.181.931,46	5.996.075,98		19.001.032,76		14.505.268,58		
Importi 2014 in aumento	91		40.044.021,21			91	23.548.881,85	-16.495.139,36	6.820.592,36		16.063.453,92		12.655.147,69		
Cap Holding S.p.a.	Interventi 2013 slittati al 2014 o annualità successive		-	4.873.239,77		148	4.377.207,77	4.377.207,77	1.202.824,89		4.143.533,64		3.208.473,76		
	Interventi Extra Piano		-	2.397.165,56		88	7.996.005,15	7.996.005,15	498.807,24		12.211.869,02		2.954.299,57		
Amacqui e S.r.l.	Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2019	1	3.170.597,38	2.887.661,29		1	2.887.661,33	-282.936,05	-		4.740.298,00		4.740.298,00		
	Interventi Extra Piano		-	1.717.887,11		1	3.440.175,11	3.440.175,11	-		-		-		
Amacqui e S.r.l.	di cui Conto Terzi		-	-			2.257.003,98	2.257.003,98	119.413,17		-		-		
	TOT Gruppo Cap Holding S.p.a.	789,00	82.044.152,23	82.013.808,23	1.026,00	80.612.490,23	1.431.662,00	19.145.237,06	78.907.110,62		50.046.497,48		64.995.451,28		

TOT Gruppo Cap Holding S.p.a. realizzato al lordo dei ribassi di gara 20.067.796,00 64.995.451,28

### Tabella 10 – scostamenti negli investimenti rilevati per il gestore CAP Holding anni 2014 e 2015

#### Operatore residuale Brianzacque:

- Riduzione degli interventi di manutenzione a rottura;
- Posticipi/ritardi nell'esecuzione delle commesse.

#### Anno 2015

(cfr. deliberazione CdA Ufficio d'Ambito n. 4 del 25 maggio 2016)

#### Gestore CAP Holding:

Nel corso del 2015 sono emersi nuovi fabbisogni che hanno portato ad una integrazione/modifica del piano degli investimenti originario per complessivi 24.592.706 euro (cfr. deliberazione Conferenza dei Comuni n. 6 del 26 ottobre 2016). A fronte di tale incremento gli scostamenti in riduzione sono principalmente da imputare a:

- Ribassi di gara d'appalto (ribasso medio comunicato: 22,71%);
- Posticipi di commesse ovvero variazione dei cronoprogrammi;
- stralcio di interventi per risoluzione delle specifiche criticità mediante interventi di manutenzione ordinaria.

## Operatore residuale Brianzacque

- Posticipi di commesse ovvero variazioni dei cronoprogrammi degli interventi con slittamenti temporali delle lavorazioni a fronte anche di sopraggiunte necessità/fabbisogni;
- Stralcio di commesse non più necessarie ovvero superate grazie ad interventi gestionali o di manutenzione.

### 2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017

Anche per l'analisi degli scostamenti tra le previsioni di investimento 2016 e 2017 di cui al Piano d'Ambito approvato rispetto alla pianificazione aggiornata si rimanda alla Relazione allegato B) relativa all'Aggiornamento del Programma degli Interventi 2016 – 2019. Si riporta pertanto di seguito solo una sintesi delle variazioni intervenute.

È necessario innanzitutto richiamare quanto già descritto nei precedenti paragrafi in ordine alla variazione del perimetro gestionale della società affidataria del SII, Cap Holding SpA: dal 31/12/2015 la società Brianzacque Srl ha in corso di cessione al Gestore i servizi e le infrastrutture ubicate nella ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, a fronte della cessione dei servizi gestiti da Cap Holding Spa in provincia di Monza e Brianza.

I servizi ceduti/in corso di cessione da Brianzacque a Cap Holding sul territorio dell'ATO Città Metropolitana di Milano sono: servizio di depurazione relativo agli agglomerati di Cassano d'Adda e Truccazzano, servizio di Fognatura relativo a n. 18 comuni appartenenti a suddetti agglomerati, servizio acquedotto dei comuni di Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago.

Il Gestore, in sede di proposta di pianificazione 2016 – 2019, ha rivisto gli obiettivi generali di medio periodo in linea con le più recenti linee guida internazionali, la normativa comunitaria, gli adempimenti definiti a livello nazionale, regionale o di ambito sub regionale. In tal senso il nuovo Piano degli Investimenti è stato riclassificato sulla base della nuova classificazione delle criticità di cui all'Allegato 1 alla Determ. AEEGSI 2/2016 del 30/03/2016.

Nella tabella sottostante si riporta il confronto (in sintesi) tra gli investimenti previsti dalla pianificazione originaria ed il nuovo Piano degli Investimenti per il periodo 2016 – 2019.

	2016	2017	2018	2019
Piano d'Ambito approvato a dic. 2013	61.792.078	41.542.078	55.592.936	49.482.667
Nuova pianificazione	86.765.816	87.129.082	92.154.535	80.299.419
<b>Differenza</b>	<b>+24.973.598</b>	<b>+45.587.004</b>	<b>+35.561.599</b>	<b>+30.816.752</b>

*Tabella 11 – scostamenti nella nuova pianificazione 2016-2017i per il gestore CAP Holding anni 2014 e 2015*

Da tale situazione si evince che a fronte di un importo totale previsto nella programmazione originaria pari ad euro 208.769.759 il nuovo Piano degli Investimenti prevede opere, per il periodo 2016 – 2019, di euro 346.348.852 (aumento del 66%).

Per l'annualità 2016 a fronte di 61.792.218 euro inizialmente previsti i nuovi fabbisogni si attestano a 86.765.816 euro (con un aumento del 40%) ed analogamente per il 2017 a fronte di 41.542.078 euro l'ammontare complessivo cresce a 87.129.082 euro (con aumento del 110%).

Complessivamente a fronte di una programmazione originaria del biennio 2016 – 2017 pari ad euro 103.334.296, la nuova programmazione ammonta ad euro 173.894.898 di cui 65.743.855 euro per nuove opere non previste nel Pdl 2014 – 2017 (con aumento del 68%).

Nella tabella seguente viene evidenziato il dettaglio per servizio e per area di criticità (ai disposti dell'allegato 1 alla Delib. AEEGSI n. 3/2014).

In particolare le aree di criticità sono così definite:

- Area A "Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)
- Area B "Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)
- Area C "Settore fognatura"
- Area D "Settore Depurazione"
- Area E "Criticità dell'impatto con l'ambiente"
- Area F "Criticità del servizio di misura"
- Area G "Criticità nei servizi al consumatore"

Criticità per servizio	2016	Riprog. 2016	2017	Riprog. 2017
<b>Acquedotto</b>	<b>25.306.438</b>	<b>24.278.801</b>	<b>13.233.999</b>	<b>25.148.773</b>
A	12.696.687	6.122.009	7.162.000	7.654.408
B	8.172.734	7.292.272	3.460.227	7.662.436
E	1.199.387	1.513.911	890.500	1.212.746
F	3.237.630	3.237.630	1.721.272	1.721.272
Nuove opere	-	6.112.979	-	6.897.911
<b>Depurazione</b>	<b>20.577.523</b>	<b>27.166.162</b>	<b>12.354.932</b>	<b>22.987.836</b>
D	20.501.024	19.150.473	12.354.932	13.517.795
E	76.499	8.375	-	-
Nuove opere	-	8.007.315	-	9.470.041
<b>Fognatura</b>	<b>15.545.107</b>	<b>25.408.516</b>	<b>13.680.896</b>	<b>27.919.988</b>
C	15.403.475	16.212.079	13.680.896	14.427.928
D	-	244.386	-	-
E	141.632	-	-	-
Nuove opere	-	8.952.051	-	13.492.060
<b>Generico S.I.I.</b>	<b>363.150</b>	<b>9.912.337</b>	<b>2.272.250</b>	<b>11.072.485</b>
D	-	70.285	2.000.000	2.000.000
E	-	831.001	150.000	-
G	363.150	3.660.734	122.250	1.611.304
Nuove opere	-	5.350.317	-	7.461.181
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>61.792.218</b>	<b>86.765.816</b>	<b>41.542.078</b>	<b>87.129.082</b>
<b>Totale 2016 - 217 previsto</b>				<b>103.334.296</b>
<b>Totale 2016 - 2017 nuova programmazione</b>				<b>173.894.898</b>
<b>di cui opere originariamente non previste</b>				<b>65.743.855</b>

Il principale scostamento nelle due pianificazioni è determinato dalla necessità regolarizzazione di scarichi fognari, compresa laminazione delle portate meteoriche: gli interventi previsti per la regolarizzazione degli scarichi e per la volanizzazione delle portate meteoriche ammontano nel quadriennio a complessivi euro 78.137.512, a questi si devono aggiungere 8.960.000 euro per la dismissione di scarichi fognari in corso d'acqua rinvenuti recentemente a seguito della conclusione dei rilievi fognari dei comuni dell'ambito (obbiettivo strutturale al 31-12-2015, posto in capo al Gestore dai documenti di affidamento).

Ulteriori investimenti sono previsti nel quadriennio per euro 51.748.352 (che incidono significativamente nel biennio 2016-2017) per la riduzione delle perdite idriche degli acquedotti e per la riduzione delle perdite fognarie.

#### **2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale**

La struttura tariffaria applicata all'utenza non è variata rispetto a quanto presente nelle determinazioni 2014 e 2015 ai sensi MTI.

Essendo presenti alla data attuale 141 bacini tariffari differenziati per singolo comune, il caricamento dei dati sul file RDT\_2016 e sul tool di calcolo è stato operato in forma semplificata prevedendo un valore totale di mc e ricavi per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione relativo alle tre precedenti "gestioni" che vengono accorpate (CAP per Città Metropolitana di Milano, comune di Castellanza e ex gestione residuale Brianzacque) e quindi definendo, ai fini del calcolo dei conguagli e della valorizzazione del theta 2016-2019, una "tariffa media"; è comunque allegato alla documentazione, che sarà inviata tramite portale web, uno specifico file contenente il dettaglio per singolo bacino e per articolazione.

Un aspetto di novità rilevante per quanto concerne i corrispettivi all'utenza finale è sicuramente rappresentato dalla volontà di avviare un processo di convergenza dei 141 bacini tariffari sin dal 2016.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di pervenire ad un unico ambito tariffario, coincidente con il perimetro di attività del Gestore Cap Holding SpA sull'ATO CMM, è stato predisposto un modello di omogeneizzazione tariffaria basato sulla medesima dinamica di convergenza già approvata con il Piano d'Ambito del 2005, applicata però non alle tariffe medie dei comuni (Acq + Fgn + Dep), bensì alle tariffe di ciascun uso e ciascuno scaglione di consumo.

Il modello di omogeneizzazione prevede che:

- l'articolazione tariffaria di riferimento sia costituita dalle tariffe medie ponderate (ai volumi anno 2014) calcolate per ciascun uso e per ciascuno scaglione di consumo;
- all'interno di ciascun uso/scaglione di consumo, le tariffe degli ambiti che stanno al di sotto del valore della tariffa di riferimento vengano incrementate maggiormente rispetto a quelle prossime al valore di quest'ultima, ovvero che decrescano nel caso in cui stiano al di sopra di tale valore. La variazione massima consentita, al netto degli incrementi tariffari di cui alla metodologia MTI-2, è pari al +10%;
- per quanto riportato al punto precedente, la variazione annua massima del gettito tariffario per ciascuna categoria di utenti sia pari al + 10%, a cui si deve sommare il valore dell'incremento tariffario AEEGSI MTI-2 del medesimo anno;
- venga rispettato il principio dell'isoricavo per il Gestore secondo quanto previsto dall'art. 37 dell'allegato A) alla deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/I DR; tale principio viene assicurato neutralizzando il maggior ricavo tariffario conseguente l'applicazione di maggiori incrementi per le tariffe sotto media con calibrate riduzioni delle tariffe sopra media.

Il modello prevede inoltre la parziale modifica parziale della struttura della tariffa in un limitatissimo numero di ambiti (n. 5 ambiti su 141 totali), senza variazione del numero di usi. In particolare è prevista:

- la riduzione del numero di scaglioni di consumo, con variazione delle dimensioni degli scaglioni stessi sulla base delle dimensioni adottate per i rimanenti 139 ambiti tariffari, per la tariffa acquedotto dei comuni di Arluno e di Castellanza (VA);



- la variazione della dimensione degli scaglioni di consumo per la tariffa acquedotto "altri usi" dei comuni di Gorgonzola, Gessate e Pessano con Bornago (ambiti tariffari dell'operatore residuale Brianzacque Srl oggetto di subentro del Gestore CAP Holding SpA dal 01 gennaio 2016).

#### 2.4.1 Ambiti tariffari applicati

Gli ambiti tariffari rappresentati nel file RDT\_2016 e nel tool di calcolo, e previsti anche per il prossimo periodo regolatorio, sono i medesimi delle precedenti determinazioni tariffarie. Come detto sopra, pur mantenendo l'elencazione degli ambiti, per l'alimentazione dei fogli <Articolaz\_tariff\_QV> e <Aricolaz\_tariff\_QF> sono stati operati degli accorpamenti dei dati pe consentirne una gestione più semplificata pur mantenendo l'invariabilità degli effetti ai fini del calcolo tariffario. In un file a parte sono poi riportati i dettagli richiesti.

Il programma di convergenza, che si attuerà in circa 8-10 anni, comporta la permanenza un numero elevato di ambiti tariffari che via via andranno a sparire allorché i valori unitari di tariffa arriveranno a convergenza.

#### 2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015

La struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015 è quella che era prevista dalla precedente determinazione tariffaria.

Anche in questo caso si richiama la semplificazione sopra indicata in merito alla alimentazione dei dati del file RDT\_2016 e del tool di calcolo.

La tabella seguente riepilogare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2).

Fatturato	Fatturato t14*v14 applicando sempre tariffa 2014	Fatturato t15*v14 applicando sempre tariffa 2015	Fatturato t15*v15 applicando sempre tariffa 2015 MAX
Quota Variabile Acquedotto	71.915.590,46	76.573.829,97	76.205.428,84
Quota Variabile Depurazione	29.508.432,13	31.417.925,80	31.279.008,99
Quota Variabile Fognatura	86.021.503,16	91.594.353,03	91.270.417,97
Quota Fissa	7.638.662,29	8.133.446,77	8.161.324,61
<b>Totale</b>	<b>195.084.188,04</b>	<b>207.719.555,57</b>	<b>206.916.180,41</b>

I dati di fatturato della tabella sopra riportata non contengono rimborsi effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008 in quanto l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha verificato l'assenza dei presupposti per procedere a rimborsi.

#### 2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi

In sede di determinazione tariffaria non è prevista alcuna modifica della struttura dei corrispettivi, se non limitatamente alla normalizzazione degli scaglioni tariffari limitatamente a quattro comuni per portarli ai medesimi intervalli presenti sui restanti bacini tariffari.

Come riportato nella premessa al presente capitolo, è stato avviato il processo di convergenza tariffaria che con avvio nell'anno 2016 porterà ad una tariffa unica su tutto l'attuale territorio dell'ATO Città Metropolitana di Milano gestito da CAP.

### 3 Predisposizione tariffaria

#### 3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall’Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

##### 3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo AEEGSI si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell’individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell’Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR.

RAB MTI2015	706.324.025
$\sum p_i^{exp}$ 2016-2019	303.470.144
$IP^{exp}/RAB_{MTI}$	0,43
Opex2014	139.139.934
pop 2012	1795101
OPM i	78
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione del Quadrante	Schema I
$v^a / v^{a-1}$ limite di prezzo	<b>1,060</b>

Tabella 12 – grandezze per l’allocazione nello schema regolatorio

Per quanto riguarda la RAB MTI 2015, la ricostruzione è avvenuta secondo i criteri indicati al paragrafo 2.3.

Il Pdi 2016-2019 è ribaltato per la quota di competenza come indicato al paragrafo 2.3.1 a formare gli  $IP^{exp}$ .

Il dato di  $Opex_{end}$  2014 MTI, che costituiscono il riferimento MTI-2, è stato calcolato contestualmente per tutte le gestioni CAP (Gestore SII e grossista vari ATO) per avere la base totale da ripartire secondo i *driver* dei vari perimetri di gestione. È quindi stato operato come segue:

- ricostruzione degli  $Opex_{end}$  2014 MTI di tutta la gestione CAP Holding:
  - gli  $Opex_{end}$  2014 relativi a CAP gestore SII e Brianzacqua (gestione residuale ATO CMM) sono quelli che emergono dal calcolo delle relative tariffe MTI 2014-2015 operate le opportune elisioni per le partite di scambio,
  - agli  $Opex_{end}$  2014 di CAP così come sopra calcolati sono stati sommati gli  $Opex_{end}$  2014 di Brianzacque, relativi alla quota monzese della gestione degli impianti di depurazione di Cassano e di Truccazzano, così come comunicati da ATO Monza e Brianza
  - gli  $Opex_{end}$  2014 relativi alle altre gestioni all’ingrosso (non già ricomprese nei perimetri MTI di cui ai punti precedenti e non oggetto di specifiche determinazioni tariffarie nel periodo MTT e MTI) sono stati calcolati applicando ai dati 2011 a suo tempo “spacchettati” il metodo di calcolo previsto da AEEGSI nel MTT per il calcolo dei soli “ $CO_{eff}$ ” e poi inflazionandoli per portarli al valore 2014,
  - il totale  $Opex_{end}$  2014 da MTI è quindi dato dalla somma dei contributi di cui ai punti precedenti.

- definizione *driver* perimetro  $Opex_{end}$ 
  - sulla base dei ModCO 2014 (prospetti di conto economico regolatorio ex 347/2012) sono stati calcolati i  $CO_{eff}$  per ogni tariffa (Gestore SII e Grossisti) dei nuovi perimetri,
  - sulla base del punto precedente è stata definita la % (*driver*  $Opex_{end}$ ) di incidenza di ogni perimetro sul totale  $Opex_{end}$  2014 da MTI.
- definizione  $Opex_{end}$  2014 per il nuovo perimetro
  - definizione degli  $Opex_{end}$  2014 per ciascun perimetro (Gestore SII e Grossisti) attraverso l'applicazione del *driver*  $Opex_{end}$  al valore totale  $Opex_{end}$  2014 da MTI calcolato.

I costi operativi per abitante servito relativi all'anno 2014 ( $\frac{Opex^{2014}}{pop}$ ), ricalcolati secondo i criteri dello schema concettuale di cui alle premesse al capitolo 2 per tenere conto del nuovo perimetro di gestione che si è venuto a creare, evidenziano un OPMi minore del valore medio nazionale di 109 euro.

Le modalità di ricalcolo sono state implementate proprio per garantire la coerenza con la precedente predisposizione tariffaria MTI.

La quantificazione degli investimenti da finanziare con la tariffa (al netto dei contributi) per il secondo periodo regolatorio ( $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}$ ), è stata sinteticamente illustrata nel precedente paragrafo 2.3.4 e meglio dettagliata nell'allegato Pdl.

Il valore delle immobilizzazioni gestite (RAB MTI) è stato ricostruito attraverso il valore  $IMN^{2015}$  come rinvenibile nel tool di calcolo AEEGSI successivamente alla riallocazione dei cespiti come da *schema concettuale*.

L'operazione di riordino del perimetro di gestione di CAP Holding non è intesa come un'operazione di aggregazione ai fini regolatori tariffari, perciò non è stata attivata la relativa opzione che avrebbe eventualmente consentito una allocazione negli schemi III e VI

Pertanto la gestione del SII svolta da CAP Holding per l'ATO Città Metropolitana di Milano rientra nello schema regolatorio I.

### 3.1.2 Ammortamento finanziario

Non ammissibile.

### 3.1.3 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non ammissibile.

### 3.1.4 Valorizzazione delle componenti del VRG

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
<b>Capex<sup>a</sup></b>	<b>AMM<sup>a</sup></b>	42.019.728	39.882.497	38.129.019	39.143.693	
	<b>OF<sup>a</sup></b>	24.037.794	24.218.773	25.162.493	27.061.679	
	<b>OFisc<sup>a</sup></b>	11.206.421	11.200.436	11.411.651	11.999.990	
	<b>ΔCUIT<sup>a</sup><sub>capex</sub></b>	0	0	0	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
	<b>Totale</b>	<b>77.263.943</b>	<b>75.301.707</b>	<b>74.703.163</b>	<b>78.205.362</b>	
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>FNI<sup>a</sup></b>	0	0	0	0	
	<b>AMM<sup>a</sup><sub>FoNI</sub></b>	9.074.206	9.660.116	11.018.092	11.489.279	
	<b>ΔCUI<sup>a</sup><sub>FoNI</sub></b>	2.165.627	2.063.483	1.973.737	1.871.274	
	<b>Totale</b>	<b>11.239.833</b>	<b>11.723.599</b>	<b>12.991.829</b>	<b>13.360.553</b>	
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>Opex<sup>a</sup><sub>end</sub> (netto ERC)</b>	76.445.561	76.524.838	76.524.838	76.524.838	
	<b>Opex<sup>a</sup><sub>al</sub> (netto ERC)</b>	44.558.725	41.396.644	40.810.389	40.260.384	
	<b>Opex<sup>a</sup><sub>QC</sub></b>	0	0	0	0	
	<b>Op<sup>new,a</sup></b>	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>121.004.286</b>	<b>117.921.481</b>	<b>117.335.227</b>	<b>116.785.221</b>	
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>ERC<sup>a</sup><sub>end</sub></b>	13.292.041	13.212.764	13.212.764	13.212.764	
	<b>ERC<sup>a</sup><sub>al</sub></b>	646.851	646.851	646.204	646.204	
	<b>Totale</b>	<b>13.938.892</b>	<b>13.859.615</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	
<b>RC<sup>a</sup><sub>TOT</sub></b>	<b>RC<sup>a</sup><sub>VOL</sub></b>	17.541.464	10.728.418	0	0	
	<b>RC<sup>a</sup><sub>EE</sub></b>	1.173.906	-2.597.792	-3.145.730	0	
	<b>RC<sup>a</sup><sub>ws</sub></b>	35.637	384.842	348.147	-1.058	
	<b>RC<sup>a</sup><sub>ERC</sub></b>	0	0	-647	-647	
	<b>RC<sup>a</sup><sub>ALTRO</sub></b>	6.270.334	20.223.695	1.431.220	130.841	
	<b>di cui RC<sup>a</sup><sub>Attività_b</sub></b>	105.395	105.395	105.290	105.290	
	<b>di cui RC<sup>a</sup><sub>res</sub></b>	35.673	522.404	276.638	-505	
	<b>di cui RC<sup>a</sup><sub>AEEGSI</sub></b>	21.666	34.680	26.057	26.057	
	<b>di cui ΔRC<sup>a</sup><sub>VOL</sub><sup>2015</sup></b>		700.181			
	<b>di cui ΔRC<sup>a</sup><sub>EE</sub><sup>2015</sup></b>		1.361.677			
	<b>di cui VARIE</b>	6.107.600	17.499.360	1.023.236	0	
	<b><math>\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)</math></b>	1,0050	0,9990	1,0000	1,0000	
	<b>Totale</b>	<b>6.107.600</b>	<b>16.666.491</b>	<b>16.582.774</b>	<b>13.261.892</b>	Vedi par 3.1.9
<b>VRG<sup>a</sup></b>		<b>229.554.553</b>	<b>235.472.894</b>	<b>235.471.962</b>	<b>235.471.997</b>	

Tabella 13 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool AEEGSI

### 3.1.5 Valorizzazione componente *Capex*<sup>a</sup>

La valorizzazione dei *Capex*<sup>a</sup> è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

Come indicato al paragrafo 2.3.2 per la gestione in esame esistono infrastrutture di terzi per l'erogazione del servizio; pertanto si ha generazione di componente  $\Delta CUIT^a$  integralmente ripresa nella voce  $\Delta CUIT_{FoNI}^a$ .

La valorizzazione della componente *Capex*<sup>a</sup> è avvenuta in assoluta continuità con il metodo precedente, avendo apportato comunque le variazioni alla RAB di cui al capitolo 2.

### 3.1.6 Valorizzazione componente *FoNI*<sup>a</sup>

Come emerge da Tabella 13 la componente *FoNI*<sup>a</sup> è generata dalle due sottovoci  $AMM_{CFP}^a$  e  $\Delta CUIT^a$  legate rispettivamente alla quota parte di interventi finanziati con contributo pubblico e valorizzazione delle infrastrutture di terzi. L'EGA ha ritenuto di inserire in tariffa tutto l'importo emergente per ciascun anno nel calcolo tariffario, destinando l'importo di 2 milioni di euro annui al finanziamento di agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei famigliari che versano in difficili condizioni socio-economiche e la parte restante a supporto dell'importante sforzo di investimenti messo in campo dal Gestore.

### 3.1.7 Valorizzazione componente *Opex*

La valorizzazione dei *Opex*<sup>a</sup> è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 4 *Costi operativi* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

Anche in questa sede appare opportuno richiamare quanto già indicato nel paragrafo 2.2.1 in merito alla vicenda dei canoni non ricognitori e pertanto che gli stessi sono stati al momento esclusi dalla voce di cui degli "Oneri Locali" del ModCO ai fini della presente predisposizione tariffaria.

### 3.1.8 Valorizzazione componente *ERC*

La valorizzazione della componente *ERC*<sup>a</sup>, e in particolare come  $ERC_{al}^a$  e come  $ERC_{end}^a$  è avvenuta attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio, andando a riconoscere la quota parte dei costi operativi afferente a depurazione, potabilizzazione e telecontrollo. Nelle Tabella 14 e Tabella 15 sono riportati il dettaglio delle voci di costo da bilancio attribuite ad ERC.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	646.851	646.851	646.204	646.204		
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0	0		
Comunità Montane (quota ERC)	0	0	0	0		
canoni per restituzione acque	0	0	0	0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0		
<b>ERC<sub>al</sub><sup>a</sup></b>			<b>646.851</b>	<b>646.851</b>	<b>646.204</b>	<b>646.204</b>

Tabella 14 – componenti di costo della produzione valorizzate come  $ERC_{al}^a$

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.692.260	2.692.260	2.689.568	2.689.568		
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0	0	0		
B7) Altri servizi da altre imprese	9.964.748	9.964.748	9.954.784	9.954.784		
B8) Per godimento beni di terzi	556.098	556.098	555.542	555.542		
B9) Per il personale	0	0	0	0		
B14) Oneri diversi di gestione	12.884	12.884	12.871	12.871		
$\square(1+i)^t$			1.005	0,999	1,000	1,000
<b>ERC<sup>a</sup><sub>end</sub></b>			<b>13.292.041</b>	<b>13.212.764</b>	<b>13.212.764</b>	<b>13.212.764</b>

Tabella 15 – componenti di costo della produzione valorizzate come  $ERC_{end}^a$

### 3.1.9 Valorizzazione componente $RC_{TOT}$

Le componenti a conguaglio derivano dalla impostazione dei dati come esplicitata nello schema concettuale ad inizio del capitolo 2.

In Tabella 13 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Per la valorizzazione dei conguagli tariffari  $RC_{VOL}$ , come prescritto dalla deliberazione 375/2014/R/IDR di approvazione delle tariffe dell'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano), è stato adottato il valore di  $\vartheta_{medio}^{2015}$  (pari a 1,169) per la quota parte relativa a CAP Holding mentre è stato utilizzato il valore  $\vartheta^{2015}$  deliberato per la quota parte di Brianzacque (pari a 1,195): infatti l'unificazione delle due gestioni comporta di valorizzare i conguagli su un valore di moltiplicatore ponderato pari a 1,16962469.

Poiché il Gestore ha applicato la tariffa 2014 solo dalla data di approvazione delle nuove tariffe da parte dell'Autorità (deliberazione 375/2014 del 22.05.2014) senza procedere al conguaglio dal 1.1.2014, il valore del  $RC_{VOL}$  risente anche di tale effetto.

Si riportano di seguito la composizione dei ricavi effettivi del Gruppo CAP degli anni 2014 e 2015, che sono stati usati per il calcolo del  $RC_{VOL}$

	2014	2015
<b>Quota Variabile</b>	183.514.582,88	198.754.552,67
<b>Quota Fissa</b>	6.972.022,79	7.534.291,15

Tabella 16 – composizione del ricavo effettivo del Gruppo CAP (tarif x vscal) usato per i conguagli 2014 e 2015

Sono state operati i conguagli sulle componenti  $RC_{VOL}$  e  $RC_{EE}$  dell'anno 2013 che era entrato nelle determinazioni tariffarie 2015 con dati di preconsuntivo.

Inoltre, a seguito di formale istanza del Gestore, l'Ufficio d'ambito ha ritenuto di accogliere la richiesta di adeguamento del costo medio dell'energia 2013 a euro 1,674 euro/kwh (anch'esso non disponibile all'epoca della predisposizione delle tariffe 2015) per valorizzare correttamente il  $\Delta RC_{EE}^a$  2015.

L'Ufficio d'ambito, in accordo con il Gestore ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità (anche rispetto a quanto applicato nei periodi precedenti non regolati da tariffa specifica); in particolare attraverso una rimodulazione nel triennio 2016-2018 dei conguagli del precedente periodo regolatorio (MTI), nonché in una redistribuzione sull'intero quadriennio dei nuovi conguagli maturati con il MTI-2.

### 3.2 Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2

Non applicabile.

### 3.3 Moltiplicatore tariffario

#### 3.3.1 Calcolo del moltiplicatore

La base di riferimento  $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$  per la valorizzazione del moltiplicatore tariffario è rappresenta in larghissima prevalenza dai ricavi da tariffa all'utenza finale (euro 213.313.271 su euro 215.356.336, quindi pari al 99,1%). Infatti per le attività di vendita di servizi all'ingrosso, come più volte ricordato, è stato provveduto alla predisposizione di specifiche tariffe da grossista di CAP Holding verso gli ATO contermini.

La componente relativa alla componente di ricavo  $R_b^{a-2}$  appare residuale e pari infatti a euro 2.043.065.

#### 3.3.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR utilizzando dello strumento messo a disposizione da AEEGSI emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

	2016	2017	2018	2019
$\vartheta^a$ predisposto dal soggetto competente	1,060	1,096	1,096	1,096
VRG predisposto dal soggetto competente	229.554.553	235.472.894	235.471.962	235.471.997
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

Tabella 17 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG per il periodo 2016-2019

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dall'EGA CMM (Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano) con deliberazione n.4 del 31/05/2016.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ( $CO_{ATO}^a$ ) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dal comma 27.2.

Per quanto riguarda i costi di morosità ( $CO_{mor}^a$ ), anch'essi sono stati valorizzati nei limiti fissati dal comma 30.2 e pari al 2,1% del fatturato annuo; il gestore ha dichiarato un livello di UR 24 mesi pari al 5,03%.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come risultante dalle singole voci che lo compongono), come riportato anche nel PEF approvato.



I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni menzionate al precedente paragrafo 3.1.9 sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019
VRG <sup>a</sup> calcolato	248.593.251	247.516.827	217.522.178	222.339.241
ϕ <sup>a</sup> calcolato	1,148	1,152	1,013	1,035

Tabella 18 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2016-2019 prima delle rimodulazioni

### 3.3.3 Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

### 3.3.4 Confronto con il moltiplicatore previgente

Il moltiplicatore tariffario previgente applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2015 è stato quello deliberato dall'Ufficio d'ambito ed approvato da AEEGSI con la deliberazione 375/2014/R/IDR:

Specificazione componente	ϕ <sup>2015</sup>	Note
Predisposto dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,195	valore unico per le due gestioni di CAP Holding e Brianzacque unificate
Approvato da AEEGSI	1,195	valore unico per le due gestioni di CAP Holding e Brianzacque unificate
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2015	1,195	Applicato da entrambe le gestioni di CAP Holding e Brianzacque unificate

## 4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2016 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
- c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2016 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2016, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (*OF<sup>a</sup>*) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "a" rileva ai fini tariffari nell'anno (a + 2);
- g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA-UTILITALIA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso

il tool ANEA-UTILITALIA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico-finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico

4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario
---	---	------------------------

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti; nelle Figure 4.1-4.3 sono sintetizzati, nel formato richiesto da AEEGSI (determina DSID 3/2016) gli sviluppi per tutto il periodo regolatorio 2016-fine concessione.

#### 4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/205/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-2 per gli anni 2018-2019.

Per la produzione dei dati del quadriennio 2016-2019 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo AEEGSI.

##### 4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-2 e dopo un aumento nel primo periodo, conseguente alla mole di investimenti da mettere in atto, dal 2020 torna a valori prossimi ad 1, cioè al valore della tariffa 2015 (al netto degli effetti inflattivi che nella modellazione regolatoria AEEGSI non vengono tenuti in conto).

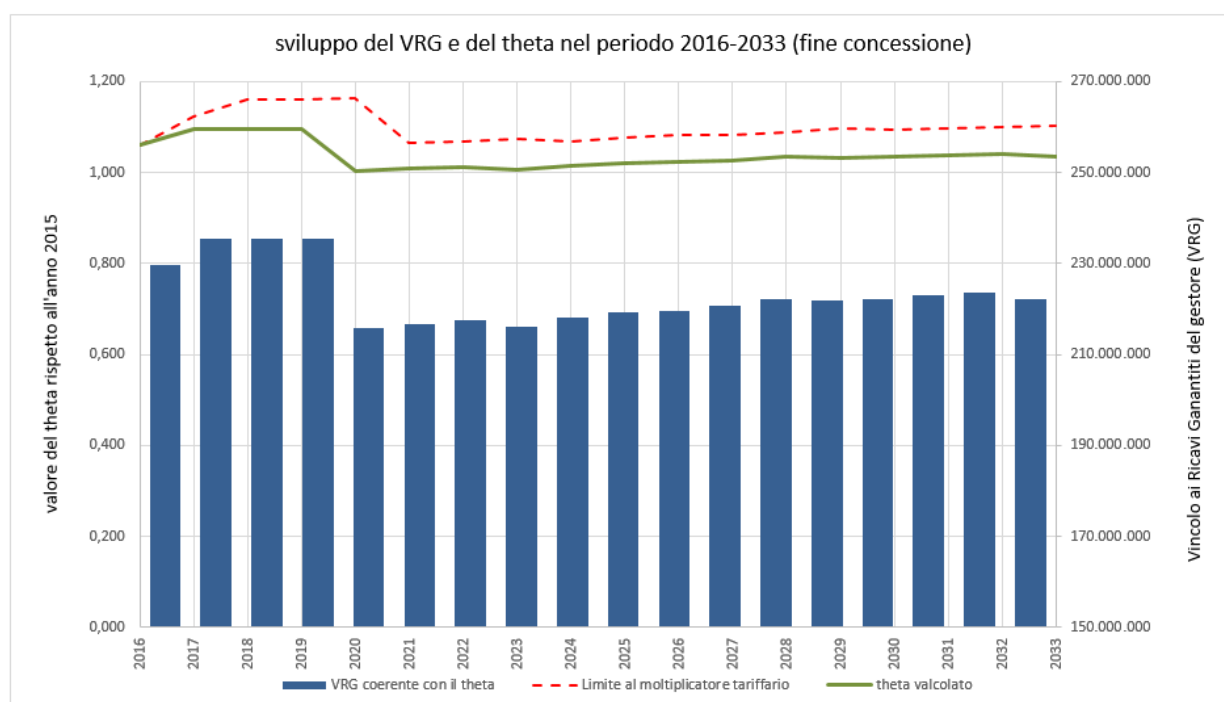


Figura 4-1 – sviluppo del  $\vartheta$  e del VRG nel periodo di piano

## 4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

### **Ricavi**

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero  $\vartheta^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ ) al netto degli  $R_{\text{TOT}}$ , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI.

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi  $R_a$* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi  $R_b$* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

### **Costi**

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{al}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}.$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2015 nel foglio "Dati\_conto\_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2016.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

In considerazione del fatto che i ricavi sono stati indicati al lordo anche di eventuale FoNI per agevolazioni tariffarie, questo importo è stato considerato, qualora presente, a compensazione, tra i costi.

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno  $a$  e non nell'anno  $a+2$  e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

### **Interessi passivi**

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

Per tenere conto dei finanziamenti pregressi viene simulato che lo stock residuo al 31.12.2015 necessiti di una nuova linea di finanziamento da proiettare con le medesime modalità dei nuovi finanziamenti per investimenti. Perciò il calcolo simula un nuovo finanziamento nell'anno 2016 per rimborsare quello esistente e finanziare il piano degli investimenti.

### **Ires**

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (27,5%).

### **Irap**

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 4,20%.

#### **4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio**

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre più che positivo per tutta la gestione (Figura 4-3); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

#### **4.3 Rendiconto finanziario**

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

##### **Ricavi Operativi**

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti ma al lordo del FoNI destinato ad agevolazioni tariffarie (che viene poi considerato, qualora presente, con il segno opposto, nei costi operativi).

##### **Costi operativi monetari**

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

##### **Imposte**

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

##### **Flussi di cassa economico**

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

##### **Variazioni circolante commerciale**

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2016, in mancanza del dato 2015, è posta pari a quella 2017.

##### **Variazione credito IVA / debito IVA**

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

##### **Flussi di cassa operativo**

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

##### **Investimenti con utilizzo del FoNI**

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

##### **Altri investimenti**

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

#### **Flusso di cassa ante fonti finanziamento**

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

#### **FoNI**

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

#### **Erogazione debito finanziario a breve**

La voce è posta pari a zero.

#### **Erogazione debito finanziario medio - lungo termine**

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 3,00% e spread 1,00% (valori valutati in base ai tassi medi attualmente applicati sui finanziamenti contratti dal Gestore).

#### **Erogazione contributi pubblici**

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

#### **Apporto capitale sociale**

La voce è posta pari a zero.

#### **Flusso di cassa disponibile per rimborsi**

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

#### **Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi**

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

#### **Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi**

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

#### **Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti**

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

#### **Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti**

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

#### **Totale servizio del debito**

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

#### **Flusso di cassa disponibile post servizio del debito**

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

#### **Valore residuo a fine concessione**

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

#### **Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)**

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

### **4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità**

#### **TIR unlevered**

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2016 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al  $CIN-CIN_{fp}$  iniziale e finale.

#### **TIR levered**

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2016 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al  $CIN-CIN_{fp}$  iniziale e finale.

#### **ADSCR**

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

#### **DSCR minimo**

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

#### **LLCR**

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

### **4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio**

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario positivi in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo (VR) risulta quattro volte superiore al valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.





**COMPONENTI DI COSTO Opex<sup>a</sup>, Capex<sup>a</sup>, FNI<sup>new,a</sup>, ERC<sup>a</sup> (come predisposte dal soggetto competente)**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (al netto degli ERC)	euro	76.445.561	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838	76.524.838
Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub> (al netto degli ERC)	euro	44.558.725	41.396.644	40.810.389	40.260.384	39.302.586	38.816.599	38.421.297	38.142.837	38.016.828	37.768.071	37.500.866	37.033.335	36.664.195	36.623.687	36.084.518	35.856.896	35.751.206	35.741.814
Opex <sup>a</sup> <sub>CC</sub>	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Op <sup>new,a</sup>	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opex <sup>a</sup> <sub>vit</sub>	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>121.004.286</b>	<b>117.921.481</b>	<b>117.335.227</b>	<b>116.785.221</b>	<b>115.827.424</b>	<b>115.341.437</b>	<b>114.946.134</b>	<b>114.667.675</b>	<b>114.541.665</b>	<b>114.292.908</b>	<b>114.025.704</b>	<b>113.558.172</b>	<b>113.189.033</b>	<b>113.148.525</b>	<b>112.609.356</b>	<b>112.381.733</b>	<b>112.276.043</b>	<b>112.266.652</b>
AMM <sup>a</sup>	euro	42.019.728	39.882.497	38.129.019	39.143.693	36.209.555	35.064.227	34.982.027	32.208.491	32.514.179	32.880.075	31.904.138	33.155.810	33.848.367	32.820.721	32.561.928	32.526.754	31.764.732	29.948.735
OF <sup>a</sup>	euro	24.037.794	24.218.773	25.162.493	27.061.679	26.004.480	27.921.972	29.392.010	30.704.324	32.519.887	33.750.591	35.211.708	36.815.198	38.159.448	39.366.379	40.849.214	42.134.179	43.320.380	43.645.441
OFisc <sup>a</sup>	euro	11.206.421	11.200.436	11.411.651	11.999.990	11.143.768	11.765.328	12.228.343	12.635.841	13.243.484	13.634.115	14.110.914	14.641.687	15.076.682	15.462.630	15.958.966	16.385.778	16.776.190	16.846.748
ΔCUI <sup>a</sup> <sub>Capex</sub>	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capex <sup>a</sup> <sub>vit</sub>	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Capex<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>77.263.943</b>	<b>75.301.707</b>	<b>74.703.163</b>	<b>78.205.362</b>	<b>73.357.803</b>	<b>74.751.528</b>	<b>76.602.381</b>	<b>75.548.656</b>	<b>78.277.550</b>	<b>80.264.782</b>	<b>81.226.760</b>	<b>84.612.695</b>	<b>87.084.497</b>	<b>87.649.730</b>	<b>89.370.108</b>	<b>91.046.711</b>	<b>91.861.302</b>	<b>90.440.924</b>
IP <sup>EXP</sup>	euro	59.698.852	79.028.884	85.157.319	79.585.089	69.609.185	69.609.185	66.369.455	74.871.082	62.725.901	68.798.491	71.227.528	66.369.455	63.940.419	70.013.010	65.154.937	62.725.901	40.864.577	27.504.879
Capex <sup>a</sup>	euro	77.263.943	75.301.707	74.703.163	78.205.362	73.357.803	74.751.528	76.602.381	75.548.656	78.277.550	80.264.782	81.226.760	84.612.695	87.084.497	87.649.730	89.370.108	91.046.711	91.861.302	90.440.924
<b>FNI<sup>new,a</sup> (calcolato)</b>	<b>euro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
ERC <sup>a</sup> <sub>end</sub>	euro	13.292.041	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764	13.212.764
ERC <sup>a</sup> <sub>al</sub>	euro	646.851	646.851	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204	646.204
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>13.938.892</b>	<b>13.859.615</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>	<b>13.858.969</b>

**FONDO NUOVI INVESTIMENTI (come predisposto dal soggetto competente)**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
FNI <sup>FoNI</sup>	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMM <sup>FoNI</sup>	euro	9.074.206	9.660.116	11.018.092	11.489.279	11.566.025	11.622.108	11.294.286	11.348.598	10.763.106	10.363.021	9.980.325	8.308.500	7.620.729	6.988.218	6.064.720	5.650.407	5.665.495	5.590.475
ΔCUI <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	2.165.627	2.063.483	1.973.737	1.871.274	1.337.786	1.332.326	1.328.679	1.322.656	1.314.894	1.306.109	1.298.974	1.295.967	1.295.967	1.295.967	1.295.583	1.295.064	1.295.064	1.295.064
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>11.239.833</b>	<b>11.723.599</b>	<b>12.991.829</b>	<b>13.360.553</b>	<b>12.903.810</b>	<b>12.954.434</b>	<b>12.622.965</b>	<b>12.671.253</b>	<b>12.077.999</b>	<b>11.669.130</b>	<b>11.279.299</b>	<b>9.604.468</b>	<b>8.916.696</b>	<b>8.284.185</b>	<b>7.360.303</b>	<b>6.945.471</b>	<b>6.960.559</b>	<b>6.885.539</b>

**SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex <sup>a</sup>	euro	121.004.286	117.921.481	117.335.227	116.785.221	115.827.424	115.341.437	114.946.134	114.667.675	114.541.665	114.292.908	114.025.704	113.558.172	113.189.033	113.148.525	112.609.356	112.381.733	112.276.043	112.266.652
Capex <sup>a</sup>	euro	77.263.943	75.301.707	74.703.163	78.205.362	73.357.803	74.751.528	76.602.381	75.548.656	78.277.550	80.264.782	81.226.760	84.612.695	87.084.497	87.649.730	89.370.108	91.046.711	91.861.302	90.440.924
FoNI <sup>a</sup>	euro	11.239.833	11.723.599	12.991.829	13.360.553	12.903.810	12.954.434	12.622.965	12.671.253	12.077.999	11.669.130	11.279.299	9.604.468	8.916.696	8.284.185	7.360.303	6.945.471	6.960.559	6.885.539
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	euro	6.107.600	16.666.491	16.582.774	13.261.892	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup>	euro	13.938.892	13.859.615	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969	13.858.969
<b>VRG<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>euro</b>	<b>229.554.553</b>	<b>235.472.894</b>	<b>235.471.962</b>	<b>235.471.997</b>	<b>215.948.006</b>	<b>216.906.367</b>	<b>218.030.449</b>	<b>216.746.552</b>	<b>218.756.183</b>	<b>220.085.789</b>	<b>220.390.731</b>	<b>221.634.304</b>	<b>223.049.195</b>	<b>222.941.408</b>	<b>223.198.736</b>	<b>224.232.884</b>	<b>224.956.872</b>	<b>223.452.083</b>

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	229.554.553	235.472.894	235.471.962	235.471.997	215.948.006	216.906.367	218.030.449	216.746.552	218.756.183	220.085.789	220.390.731	221.634.304	223.049.195	222.941.408	223.198.736	224.232.884	224.956.872	223.452.083
R <sup>2</sup> <sub>b</sub>	euro	922.150	922.150	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228
Σ tariff <sup>2015,vscalf</sup>	euro	215.638.806	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064	213.893.064
<b>ϕ<sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,060</b>	<b>1,096</b>	<b>1,096</b>	<b>1,096</b>	<b>1,005</b>	<b>1,010</b>	<b>1,015</b>	<b>1,009</b>	<b>1,018</b>	<b>1,025</b>	<b>1,026</b>	<b>1,032</b>	<b>1,038</b>	<b>1,038</b>	<b>1,039</b>	<b>1,044</b>	<b>1,047</b>	<b>1,040</b>

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione AEEGSI)**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,124	1,162	1,162	1,163	1,066	1,070	1,076	1,070	1,079	1,086	1,088	1,094	1,101	1,100	1,101	1,106	1,110
<b>VRG<sup>a</sup> (coerente con ϕ<sup>a</sup> applicabile)</b>	<b>euro</b>	<b>229.554.553</b>	<b>235.472.894</b>	<b>235.471.962</b>	<b>235.471.997</b>	<b>215.948.006</b>	<b>216.906.367</b>	<b>218.030.449</b>	<b>216.746.552</b>	<b>218.756.183</b>	<b>220.085.789</b>	<b>220.390.731</b>	<b>221.634.304</b>	<b>223.049.195</b>	<b>222.941.408</b>	<b>223.198.736</b>	<b>224.232.884</b>	<b>224.956.872</b>	<b>223.452.083</b>
<b>ϕ<sup>a</sup> applicabile</b>	<b>n. (3 cifre decimali)</b>	<b>1,060</b>	<b>1,096</b>	<b>1,096</b>	<b>1,096</b>	<b>1,005</b>	<b>1,010</b>	<b>1,015</b>	<b>1,009</b>	<b>1,018</b>	<b>1,025</b>	<b>1,026</b>	<b>1,032</b>	<b>1,038</b>	<b>1,038</b>	<b>1,039</b>	<b>1,044</b>	<b>1,047</b>	<b>1,040</b>

**INVESTIMENTI**

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Investimenti al lordo dei contributi	euro	88.409.515	87.129.082	92.154.535	80.299.419	69.609.185	66.369.455	74.871.082	62.725.901	68.798.491	71.227.528	66.369.455	63.940.419	70.013.010	65.154.937	62.725.901	40.864.577	27.504.879	14.145.180
Contributi	euro	28.710.662	8.10																

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	222.187.005	217.513.105	217.596.900	220.917.817	214.739.447	215.693.698	216.812.959	215.534.568	217.535.581	218.859.485	219.163.119	220.401.359	221.810.182	221.702.858	221.959.082	222.988.795	223.709.679	222.211.342
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	8.133.391	8.811.676	8.865.707	8.796.596	8.700.571	8.276.601	8.276.601	8.039.304	7.214.285	6.743.370	4.983.947	4.155.152	3.389.212	2.406.988	2.001.760	1.999.331	1.996.028	1.988.588
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	922.150	922.150	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>	<b>231.242.546</b>	<b>227.246.931</b>	<b>227.383.835</b>	<b>230.635.642</b>	<b>224.361.247</b>	<b>224.891.526</b>	<b>226.010.788</b>	<b>224.495.101</b>	<b>225.671.094</b>	<b>226.524.083</b>	<b>225.068.294</b>	<b>225.477.738</b>	<b>226.120.623</b>	<b>225.031.074</b>	<b>224.882.070</b>	<b>225.909.354</b>	<b>226.626.935</b>	<b>225.121.159</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	98.718.524	95.556.443	94.969.541	94.419.536	93.461.738	92.975.751	92.580.449	92.301.989	92.175.980	91.927.223	91.660.018	91.192.487	90.823.347	90.782.839	90.243.670	90.016.048	89.910.358	89.900.966
Costo del personale	euro	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654	38.224.654
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>	<b>136.943.178</b>	<b>133.781.097</b>	<b>133.194.195</b>	<b>132.644.190</b>	<b>131.686.393</b>	<b>131.200.405</b>	<b>130.805.103</b>	<b>130.526.643</b>	<b>130.400.634</b>	<b>130.151.877</b>	<b>129.884.672</b>	<b>129.417.141</b>	<b>129.048.002</b>	<b>129.007.494</b>	<b>128.468.324</b>	<b>128.240.702</b>	<b>128.135.012</b>	<b>128.125.620</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>	<b>94.299.368</b>	<b>93.465.834</b>	<b>94.189.639</b>	<b>97.991.452</b>	<b>92.674.854</b>	<b>93.691.121</b>	<b>95.205.685</b>	<b>93.968.458</b>	<b>95.270.460</b>	<b>96.372.206</b>	<b>95.183.622</b>	<b>96.060.598</b>	<b>97.072.621</b>	<b>96.023.581</b>	<b>96.413.745</b>	<b>97.668.652</b>	<b>98.491.923</b>	<b>96.995.538</b>
Ammortamenti	euro	36.559.666	36.120.813	34.671.543	34.400.330	32.052.263	31.416.778	31.405.412	30.175.374	29.888.778	29.550.061	29.935.199	30.371.573	30.303.322	29.874.839	28.985.700	28.538.643	27.304.938	26.089.407
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>	<b>57.739.702</b>	<b>57.345.021</b>	<b>59.518.097</b>	<b>63.591.122</b>	<b>60.622.591</b>	<b>62.274.343</b>	<b>63.800.273</b>	<b>63.793.083</b>	<b>65.381.683</b>	<b>66.822.145</b>	<b>65.248.423</b>	<b>65.689.025</b>	<b>66.769.299</b>	<b>66.148.741</b>	<b>67.428.045</b>	<b>69.130.009</b>	<b>71.186.986</b>	<b>70.906.131</b>
Interessi passivi	euro	-	5.192.242	5.602.138	6.502.889	7.417.335	8.310.037	9.235.963	10.299.541	11.320.457	12.219.621	13.245.250	14.221.907	15.010.959	15.804.334	16.607.963	17.269.558	17.520.530	17.145.529
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>	<b>57.739.702</b>	<b>52.152.779</b>	<b>53.915.958</b>	<b>57.088.232</b>	<b>53.205.256</b>	<b>53.964.305</b>	<b>54.564.311</b>	<b>53.493.542</b>	<b>54.061.225</b>	<b>54.602.524</b>	<b>52.003.172</b>	<b>51.467.118</b>	<b>51.758.340</b>	<b>50.344.407</b>	<b>50.820.082</b>	<b>51.860.451</b>	<b>53.666.455</b>	<b>53.760.602</b>
IRES	euro	15.878.418	14.342.014	14.826.889	15.699.264	14.631.445	14.840.184	15.005.185	14.710.724	14.866.837	15.015.694	14.300.872	14.153.457	14.233.543	13.844.712	13.975.523	14.261.624	14.758.275	14.784.166
IRAP	euro	2.425.067	2.190.417	2.264.470	2.397.706	2.234.621	2.266.501	2.291.701	2.246.729	2.270.571	2.293.306	2.184.133	2.161.619	2.173.850	2.114.465	2.134.443	2.178.139	2.253.991	2.257.945
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>	<b>18.303.486</b>	<b>16.532.431</b>	<b>17.091.359</b>	<b>18.096.970</b>	<b>16.866.066</b>	<b>17.106.685</b>	<b>17.296.886</b>	<b>16.957.453</b>	<b>17.137.408</b>	<b>17.309.000</b>	<b>16.485.006</b>	<b>16.315.076</b>	<b>16.407.394</b>	<b>15.959.177</b>	<b>16.109.966</b>	<b>16.439.763</b>	<b>17.012.266</b>	<b>17.042.111</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>39.436.217</b>	<b>35.620.348</b>	<b>36.824.600</b>	<b>38.991.263</b>	<b>36.339.190</b>	<b>36.857.621</b>	<b>37.267.424</b>	<b>36.536.089</b>	<b>36.923.817</b>	<b>37.293.524</b>	<b>35.518.167</b>	<b>35.152.042</b>	<b>35.350.946</b>	<b>34.385.230</b>	<b>34.710.116</b>	<b>35.420.688</b>	<b>36.654.189</b>	<b>36.718.491</b>

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 3/2016)

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	220.145.726	225.679.987	224.760.598	224.493.308	205.384.184	206.301.733	207.661.309	206.347.910	208.779.032	210.399.365	210.985.628	213.438.120	215.345.578	215.696.824	216.622.862	217.953.328	218.663.274	217.219.327
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469	282.469
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	922.150	922.150	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228	921.228
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>euro</b>	<b>221.350.346</b>	<b>226.884.607</b>	<b>225.964.296</b>	<b>225.697.006</b>	<b>206.587.882</b>	<b>207.505.430</b>	<b>208.865.007</b>	<b>207.551.607</b>	<b>209.982.729</b>	<b>211.603.063</b>	<b>212.189.325</b>	<b>214.641.817</b>	<b>216.549.275</b>	<b>216.900.521</b>	<b>217.826.559</b>	<b>219.157.026</b>	<b>219.866.971</b>	<b>218.423.024</b>
Costi operativi	euro	136.943.178	133.781.097	133.194.195	132.644.190	131.686.393	131.200.405	130.805.103	130.526.643	130.400.634	130.151.877	129.884.672	129.417.141	129.048.002	129.007.494	128.468.324	128.240.702	128.135.012	128.125.620
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>euro</b>	<b>136.943.178</b>	<b>133.781.097</b>	<b>133.194.195</b>	<b>132.644.190</b>	<b>131.686.393</b>	<b>131.200.405</b>	<b>130.805.103</b>	<b>130.526.643</b>	<b>130.400.634</b>	<b>130.151.877</b>	<b>129.884.672</b>	<b>129.417.141</b>	<b>129.048.002</b>	<b>129.007.494</b>	<b>128.468.324</b>	<b>128.240.702</b>	<b>128.135.012</b>	<b>128.125.620</b>
Imposte	euro	18.303.486	16.532.431	17.091.359	18.096.970	16.866.066	17.106.685	17.296.886	16.957.453	17.137.408	17.309.000	16.485.006	16.315.076	16.407.394	15.959.177	16.109.966	16.439.763	17.012.266	17.042.111
<b>IMPOSTE</b>	<b>euro</b>	<b>18.303.486</b>	<b>16.532.431</b>	<b>17.091.359</b>	<b>18.096.970</b>	<b>16.866.066</b>	<b>17.106.685</b>	<b>17.296.886</b>	<b>16.957.453</b>	<b>17.137.408</b>	<b>17.309.000</b>	<b>16.485.006</b>	<b>16.315.076</b>	<b>16.407.394</b>	<b>15.959.177</b>	<b>16.109.966</b>	<b>16.439.763</b>	<b>17.012.266</b>	<b>17.042.111</b>
<b>FLUSSO DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>euro</b>	<b>66.103.682</b>	<b>76.571.079</b>	<b>75.678.741</b>	<b>74.955.846</b>	<b>58.035.423</b>	<b>59.198.340</b>	<b>60.763.017</b>	<b>60.067.511</b>	<b>62.444.687</b>	<b>64.142.186</b>	<b>65.819.647</b>	<b>68.909.600</b>	<b>71.093.880</b>	<b>71.933.851</b>	<b>73.248.269</b>	<b>74.476.561</b>	<b>74.719.693</b>	<b>73.255.293</b>
Variazioni circolante commerciale	euro	- 2.392.010	- 2.392.010	1.139.761	- 2.415.324	2.847.034	- 996.054	1.256.945	- 2.135.298	533.174	- 2.237	- 1.186.878	- 1.246.097	626.450	- 1.077.670	- 846.439	- 4.790.759	- 2.893.016	- 2.289.498
Variazione credito IVA	euro	-	- 17.502.355	- 18.570.867	- 15.868.469	- 15.216.815	- 14.305.402	- 15.952.836	- 13.350.975	- 14.416.111	- 14.733.739	- 13.547.552	- 12.665.058	- 13.729.071	- 12.616.259	- 11.870.650	- 6.878.035	- 3.844.655	- 1.047.850
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>euro</b>	<b>63.711.672</b>	<b>56.676.714</b>	<b>58.247.635</b>	<b>56.672.053</b>	<b>45.665.642</b>	<b>43.896.884</b>	<b>46.067.126</b>	<b>44.581.237</b>	<b>48.561.750</b>	<b>49.406.210</b>	<b>51.085.218</b>	<b>54.998.445</b>	<b>57.991.259</b>	<b>58.239.922</b>	<b>60.531.180</b>	<b>62.807.767</b>	<b>67.982.021</b>	<b>69.917.945</b>
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	6.698.879	7.049.609	7.969.076	8.236.401	7.905.263	7.941.964	7.701.650	7.736.659	7.306.550	7.010.119	6.727.492	5.513.239	5.014.605	4.556.034	3.886.220	3.585.467	3.596.405	3.542.015
Altri investimenti	euro	81.710.636	80.079.473	84.185.459	72.063.018	61.703.922	58.427.491	67.169.432	54.989.242	61.491.941	64.217.409	59.641.963	58.427.180	64.998.405	60.598.903	58.839.681	37.279.110	23.908.474	10.603.165
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>euro</b>	<b>- 24.697.843</b>	<b>- 30.452.368</b>	<b>- 33.906.900</b>	<b>- 23.627.366</b>	<b>- 23.943.543</b>	<b>- 22.472.571</b>	<b>- 28.803.956</b>	<b>- 18.144.664</b>	<b>- 20.236.741</b>	<b>- 21.821.318</b>	<b>- 15.284.237</b>	<b>- 8.941.974</b>	<b>- 12.021.751</b>	<b>- 6.915.015</b>	<b>- 2.194.721</b>	<b>21.943.190</b>	<b>40.477.142</b>	<b>55.772.765</b>
FoNI	euro	6.698.879	7.049.609	7.969.076	8.236.401	7.905.263	7.941.964	7.701.650	7.736.659	7.306.550	7.010.119	6.727.492	5.513.239	5.014.605	4.556.034	3.886.220	3.585.467	3.596.405	3.542.015
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	129.806.054	20.494.803	24.542.746	21.179.525	23.455.615	22.840.644	30.338.269	20.707.546	24.250.648	27.030.820	21.801.995	17.650.642	22.018.106	18.163.315	14.916.464	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	28.710.662	8.100.198	6.997.216	714.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>euro</b>	<b>140.517.752</b>	<b>5.192.242</b>	<b>5.602.138</b>	<b>6.502.889</b>	<b>7.417.335</b>	<b>8.310.037</b>	<b>9.235.963</b>	<b>10.299.541</b>	<b>11.320.457</b>	<b>12.219.621</b>	<b>13.245.250</b>	<b>14.221.907</b>	<b>15.010.959</b>	<b>15.804.334</b>	<b>16.607.963</b>	<b>25.528.656</b>	<b>44.073.547</b>	<b>59.314.781</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	5.192.242	5.602.138	6.502.889	7.417.335	8.310.037	9.235.963	10.299.541	11.320.457	12.219.621	13.245.250	14.221.907	15.010.959	15.804.334	16.607.963	17.269.558	17.520.530	17.145.529
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>-</b>	<b>5.192.242</b>	<b>5.602.138</b>	<b>6.502.889</b>	<b>7.417.335</b>	<b>8.310.037</b>	<b>9.235.963</b>	<b>10.299.541</b>	<b>11.320.457</b>	<b>12.219.621</b>	<b>13.245.250</b>	<b>14.221.907</b>	<b>15.010.959</b>	<b>15.804.334</b>	<b>16.607.963</b>	<b>19.637.428</b>	<b>33.902.729</b>	<b>45.626.754</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>140.517.752</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.891.228</b>	<b>10.170.819</b>	<b>13.688.026</b>
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.519.220
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188.312.158

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	UdM	
TIR unlevered	%	2,9%
TIR levered	%	4,1%
ADSCR	n.	1,30
DSCR minimo	n.	1,30
LLCR	n.	1,7

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 3/2016)

## 5 Eventuali istanze specifiche

### 5.1 Eventuali istanze ai sensi del comma 27.3 del MTI-2 ( $CO_{ATO}^a$ ) e/o ai sensi del comma 30.3 del MTI-2 ( $CO_{mor}^a$ )

Non sono state presentate istanze specifiche.

### 5.2 Istanza ai sensi del comma 32.1, lett. a) del MTI-2 (premi relativi alla qualità contrattuale richiesti dall'Ente di governo dell'ambito)

Non sono state presentate istanze specifiche.

### 5.3 Altro

Come indicato al paragrafo 3.1.9, il gestore ha presentato formale istanza richiedendo il riconoscimento in tariffa per i conguagli dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno 2015 e valorizzati in tariffa 2015 da MTI con un costo medio dell'energia elettrica 2013 non effettivo.

In particolare l'istanza, accolta dall'Ufficio d'ambito che l'ha ritenuta accettabile nella formulazione proposta (peraltro inviata anche direttamente ad AEEGSI), ricordando che il Gruppo CAP acquista energia elettrica da fornitori selezionati mediante gara indetta a livello europeo, al fine di conseguire i prezzi di energia elettrica più bassi possibile sul mercato arriva a proporre, sulla base di studi specifici svolti da UTILITALIA il valore del costo previsionale dell'anno 2014 pubblicato con la Determina n. 3/2016 del 30/03/2016, pari a 0,1674 Euro/kWh.

Infatti dalla specifica indagine UTILITALIA (su campione aggiornato di 26 milioni di abitanti serviti) risulterebbe che il costo medio di settore per il 2012 e per il 2013 è pari rispettivamente a 0,1622 €/kwh e 0,1697 €/kwh e che il costo per l'anno 2014 si sia mantenuto quasi stabile, anzi abbia presentato un lieve calo; pertanto in assenza della pubblicazione del costo medio di settore dell'energia elettrica relativo al 2013, considerando che i prezzi dell'energia elettrica per il settore idrico registrati tra il 2013 e il 2014 sono rimasti stabili, viene proposto di poter usare il valore del costo previsionale 2014.

## **6 Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2016» e del file «Tool MTI-2»**

Come esplicitato nel capitolo 2, i dati usati per alimentare il foglio RDT 2016 derivano da una opportuna combinazione dei dati dei due gestori preesistenti alla integrazione territoriale.

Gli specifici commenti, ove occorrenti, sono stati riportati via via nel testo per meglio illustrare i dati e la loro elaborazione.

Nell'uso del tool di calcolo messo a disposizione da AEEGSI (nella versione 19 aprile 2016), non sono state svolte particolari manipolazioni se non quella di modifica del valore di costo medio EE dell'anno 2013 come rappresentato al precedente paragrafo 5.3.